



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

IL DIRETTORE GENERALE

PROT. N. 01099 *RAV* | *DI* | *VH*
| *VIII*

19 GEN. 2009

RACCOMANDATA A.R.

Ai destinatari in indirizzo

Oggetto: Decreto direttoriale concernente il provvedimento finale di adozione, ex articolo 14 ter legge 7 agosto 1990 n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Fiumi Saline e Alento" del 22/07/2008.

Si trasmette il Decreto in oggetto e relativo verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 ter della legge n. 241/90, e s.m.i., svoltasi in data 22/07/2008.

Il Decreto costituisce atto prescrittivo delle decisioni assunte dalla Conferenza predetta e contenute nel verbale allegato.

Si fa riserva di notificare ai soggetti interessati gli specifici provvedimenti di approvazione dei progetti definitivi di bonifica e contestuale autorizzazione all'avvio dei lavori, così come previsto dalla normativa in materia.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascuzzini)



Per informazioni e/o chiarimenti in merito al verbale rivolgersi:

Ing. Marco Giangrasso 06/57225228
e-mail: giangrasso.marco@minambiente.it
Ing. Leo Mezzina 06/57225204
fax 06/57225288-57225292

ROMA 2008 - I.P.E.S. S.p.A. - S.

PK

ELENCO DESTINATARI

All'Uff. di Gabinetto del Min. dello Sviluppo Economico
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute
Al Presidente della Regione Abruzzo
Al Presidente della Provincia di Chieti
Al Presidente della Provincia di Pescara
Al Comune di Cappelle sul
Tavo
Al Comune di Città S. Angelo
Al Comune di Collecervino
Al Comune di Francavilla a
Mare
Al Comune di Montesilvano
Al Comune di Moscufo
Al Comune di Ripa Teatina
Al Comune di Torrevecchia Teatina
Al RAM
Al Commissario ISPRA
Al Direttore della ARTA Abruzzo
All'ARTA Dip. Di Pescara
All'ARTA Dip. Di Chieti
Alla ASL Pescara
Alla ASL Chieti
Al Direttore dell'ENEA
Al Direttore dell'ISPESI.
Al Direttore dell' I.S.S.
All'Associazione Industriali Pescara
All'Associazione Industriali di Chieti
Al WWF Abruzzo
Al Depuratore Centro Comm.le Iusco
A Napolitano Antonio
Alla Abruzzo Strade Srl
Alla Area Legno
Alla C.M.A Off. Meccanica 3
Alla Calcestruzzi Spa
Alla Cantina Sant'Angelo di Spinelli Adriano
Alla Ceal srl
Alla Ceteas srl
Alla Client di Pellegroni & C.
Alla Colatriano
Alla Compagnia del Caffè
Alla Eni Spa Div. R & M. c.a. Geom. Caroppi
Alla Esso Italiana
Alla Fiorindi Pasquale
Alla Foto Lito
Alla Inerti Valfino Srl
Alla Lampograf Srl
Alla Legnomania
Alla Marconi Asfalti Srl
Alla Martina Gas Srl
Alla Muratti Rivestimenti e Colori
Alla New Tex c/o Mare Blu Srl
Alla Rotacupa Sas Soc. Agraria
Alla Tarnoil Petroli Spa



Visto l'art 14 *ter*, commi 6 bis e 9, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. , che prescrive l'adozione del provvedimento finale del procedimento conformemente alle determinazioni conclusive della citata Conferenza di Servizi e tenuto conto delle posizioni prevalenti ivi espresse,

DECRETA

di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 22/07/2008;

Il verbale della Conferenza di Servizio sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Gianfranco Mascazzini)



SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI "FIUMI SALINE E ALENTO"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, L. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 22 luglio 2008.

In data 22/07/2008 in Roma, alle ore 11,30 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo, 44 si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 15378/QdV/DI del 1/07/2008, una Conferenza di Servizi decisoria, per deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione all'interno dell'area perimetrata.
2. Relazione Tecnica Descrittiva circa le condizioni dello stato della discarica RSU ubicata in Loc. S. Agnese" trasmessa dal Comune di Città S. Angelo con nota prot. n. 25768 del 13/11/2007 ed acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 29737/QdV/DI del 16/11/07.
3. "Relazione Piano di caratterizzazione aziendale" trasmesso dalla ditta AUTOCARROZZERIA FLORINDI PASQUALE ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9681/QdV/DI del 16/04/07.
4. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla Ditta Cantina S. Angelo ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 7804/QdV/DI del 20/03/07.
5. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta MARE BLU S.R.L. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10905/QdV/DI del 2/05/07.
6. Ditta AUTODEMOLIZIONI NAPOLITANO:
 - a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11001/QdV/DI del 3/05/07.
 - b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21029/QdV/DI del 9/08/07.
7. Ditta ABRUZZO STRADE :
 - a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11550/QdV/DI del 9/05/07.
 - b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23536/QdV/DI del 10/09/07.
8. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta MURATTI SRL acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16348/QdV/DI del 20/06/07.
9. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta FOTOLITO C.F. Snc. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17032/QdV/DI del 27/06/07.
10. "Piano della Caratterizzazione punto vendita carburanti, PVF5654" trasmesso dalla ditta ESSO ITALIANA SRL S.R.L. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17024/QdV/DI del 27/07/07.
11. "Piano della Caratterizzazione e risultati della caratterizzazione" trasmesso dalla ditta CMA COOP MECCANICI ABRUZZESI. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17076/QdV/DI del 27/06/07.
12. Ditta MARCONI ASFALTI MONTESILVANO SRL :
 - a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17519/QdV/DI del 3/07/07.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI "FIUMI SALINE E ALENTO"

Verbale della Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14, L. 241/90 tenutasi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 22/07/2008

- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 30620/QdV/DI del 27/11/07.
13. Piano della Caratterizzazione e risultati della caratterizzazione" trasmesso dalla ditta CLENT. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17515/QdV/DI del 03/07/07.
14. Integrazione del Piano di caratterizzazione del DEPURATORE DEL CENTRO COMMERCIALE IBISCO -Loc.Vertonica, trasmesso dalla Società Italia per Condotte d'Acqua S.p.A. con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17518/QdV/DI del 3/07/2007.
15. Ditta MARTINA GAS SRL:
- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17963/QdV/DI del 05/07/07.
- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21944/QdV/DI del 22/08/07.
16. Ditta INERTI VALFINO:
- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17876/QdV/DI del 05/07/07.
- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 26956/QdV/DI del 16/01/07.
17. Ditta COLATRIANO SRL:
- a. "Relazione tecnica di esclusione dal perimetro del SIN dell'area di proprietà della Ditta Colatriano in via delle Gualchiere 5, Città S.Angelo" acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.18050/QdV/DI del 6/07/07;
- b. Piano della Caratterizzazione dell'area di pertinenza in via Lungofino snc, Città S.Angelo" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.18434/QdV/DI del 10/07/07
18. "Relazione tecnica di esclusione dal perimetro del SIN dell'area di proprietà della ditta LEGNOMANIA di Franchi Agostino" trasmessa dalla Ditta Legnomania ed acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.18046/QdV/DI del 6/07/07.
19. Ditta CETEAS:
- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18131/QdV/DI del 06/07/07.
- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 30093/QdV/DI del 20/11/07.
20. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla Ditta AREALEGNO acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18436/QdV/DI del 10/07/07.
21. Ditta LAMPOGRAF:
- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18755/QdV/DI del 10/07/07.
- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 30093/QdV/DI del 20/11/07.
22. Ditta COMPAGNIA DEL CAFFÈ:
- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18869/QdV/DI del 13/07/07.
- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 25477/QdV/DI del 2/10/07.
23. ENI R&M - PV AGIP n. 26869
- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e

della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21094/QdV/DI del 9/08/07.

b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 33577/QdV/DI del 31/12/07 e relativa "errata corrige dell'allegato 6" acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 3027/QdV/DI del 7/02/08 .

24. "Piano della caratterizzazione" trasmesso dalla Ditta CALCESTRUZZI S.P.A. ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.21045 / QdV/DI del 9/08/07.

25. "Rapporto tecnico di valutazione dello stato della qualità ambientale" trasmesso dalla ditta CEAL SRL ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28148/QdV/DI del 29/10/07.

26. TAMOIL S.p.A. PV 6062 S.P. Fondovalle Alento - Ripa Teatina (CH)

a. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso da Getea Italia S.r.l ed acquisito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4837/QdV/DI del 27/02/08;

b. "Risultati della Caratterizzazione" trasmessi da Getea Italia S.r.l ed acquisiti dal del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 14699/QdV/DI del 25/06/08;

27. "Piano della Caratterizzazione del sito in località Rotacupa Collecervino" trasmesso dalla SOCIETÀ AGRARIA ROTACUPA SAS ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n15124/QdV/DI del 30/06/2008.

28. "Piano della Caratterizzazione del sito in località Congiunti Collecervino" trasmesso dalla SOCIETÀ AGRARIA ROTACUPA SAS ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n15125/QdV/DI del 30/06/2008.

Il dott. Mascazzini, Direttore Generale del Servizio per la Qualità della Vita del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, accerta la presenza del Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali nella persona del dott. Pietro Pistolese e della Regione Abruzzo nella persona del dott. Franco Gerardini, Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, alla Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento sul Sito di Interesse Nazionale di "Fiumi Saline e Alento". Il dott. Mascazzini rileva l'assenza alla riunione del Ministero dello Sviluppo Economico regolarmente convocato con nota prot. n. 15378/QdV/DI del 1/07/2008, trasmessa a mezzo fax come risulta dal messaggio di conferma allegato al presente verbale sotto la lettera A, onde costituire parte integrante e sostanziale.

Il dott. Mascazzini dichiara quindi⁸ aperta la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti ed introduce la discussione **sul primo punto all'ordine del giorno: "Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza e di caratterizzazione all'interno dell'area perimetrata"**.

Il dott. Mascazzini ricorda che in merito alla richiesta formulata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/07 ai Comuni interessati dal perimetro del s.i.n. Fiumi Saline e Alento di comunicare le aree sulle quali hanno insistito e/o insistono attività potenzialmente riconducibili all'allegato A del D.M. 16/5/1989 o le cui aree risultano essere interessate da ordinanze sindacali ai sensi dell'art. 14 e 17 del D.Lgs 22/97 e da notifiche ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 471/99, i Comuni di Montesilvano, Collecervino, Moscufo non hanno ancora confermato la lista completa e definitiva delle predette aree. Il rappresentante del Comune di Torrevecchia Teatina ha, invece, confermato nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 che la lista delle Aziende presentata è da ritenersi definitiva.

In merito alle aree già comunicate dai Comuni interessati, il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 è emerso che alcune di queste aree risultano essere esterne al perimetro del s.i.n. e pertanto impropriamente segnalate.

A seguito delle comunicazioni pervenute risultano esterne al perimetro del s.i.n. "Fiumi Saline e Alento" le seguenti aree aziendali:

TABELLA 1

MAX IMPORT	CITTÀ SANT'ANGELO
EFPEEMME S.R.L.	CITTÀ SANT'ANGELO
LEGNOMANIA	CITTÀ SANT'ANGELO
ABRUZZO LAMIERE	MONTESILVANO
BIANCHI VENDING GROUP	CITTÀ SANT'ANGELO
BRIONI ROMAN STYLE	COLLECORVINO
ANGOLANA GAS S.R.L.	CITTÀ SANT'ANGELO
FANI VINCENZO & C	CITTÀ SANT'ANGELO
ART LEGNO GARDEN	CITTÀ SANT'ANGELO
RUVAT SUD	CITTÀ SANT'ANGELO
GINESTRA (WIN BED)	CITTÀ SANT'ANGELO

Il dott. Mascazzini ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 ha già richiesto a tutte le Aziende segnalate dai Comuni la presentazione di documentazione relativa alle eventuali attività di MISE già adottate, in corso di adozione o da adottare, del Piano di Caratterizzazione dell'area di competenza e la successiva presentazione dei risultati della caratterizzazione. Per le aziende che sono state individuate successivamente alla citata Conferenza di Servizi decisoria la Direzione Generale Qualità della Vita ha inviato una nota comunicando l'inclusione delle aree di pertinenza delle stesse Aziende all'interno del procedimento di bonifica del s.i.n. "Fiumi Saline e Alento" e la conseguente necessità di caratterizzazione.

La Direzione Generale per la Qualità della Vita ha richiesto alla Regione Abruzzo e ai Comuni interessati di procedere alla sostituzione dei soggetti inadempienti segnalando l'avvio dell'esecuzione in danno. A tal fine è stato richiesto dalla citata Conferenza di Servizi decisoria ai Comuni di emettere opportuni provvedimenti quali Ordinanze di diffida ad adempiere.

Le medesime richieste ad Aziende ed Enti Pubblici sono state ribadite e sollecitate anche nel corso dell'ultima Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008.

Alla luce di quanto richiesto, ad oggi la situazione è la seguente.

Le seguenti Aziende hanno ottenuto da parte di ARTA parere favorevole all'esonero dalla presentazione del Piano di Caratterizzazione

TABELLA 2

DASCO S.R.L.	COLLECORVINO
COLLEVECCHIO SAVINO	CITTA' S.ANGELO
CEFIN	MONTESILVANO
FERCOL DI CIARCELLUTTI GABRIELE	COLLECORVINO
PAOLINI CONFEZIONI	FRANCAVILLA AL MARE
D'ONOFRIO GIUSEPPE	CITTA' S.ANGELO
DITTA MARMO A.	FRANCAVILLA AL MARE
FRIGOROS	MONTESILVANO
REAL AROMI	CITTA' S.ANGELO

Le seguenti aziende risultano essere in attesa che ARTA formuli il parere di esonero dalla presentazione del Piano di Caratterizzazione

TABELLA 3

COPER SYSTEM	CAPPELLE SUL TAVO
SEDIMA IMP. TECNOLOGICI SRL	CAPPELLE SUL TAVO

BORSETTIFICIO NADIR	CAPPELLE SUL TAVO
DI DANTE RAFFAELINA	CAPPELLE SUL TAVO
CHALLENGE SPORT	CAPPELLE SUL TAVO
OMBRELLIFICIO GRAZIANI V & C SNC	CAPPELLE SUL TAVO
RAVER ASCENSORI	CAPPELLE SUL TAVO
DI PAOLO E BUCCELLA	CAPPELLE SUL TAVO
DITTA DI TIZIO NAZARENO VIVAIO	TORREVECCHIA TEATINA
CAMPANELLA GUIDO	FRANCAVILLA AL MARE
DI LORENZO ALBANO VITTORIO	MOSCUFO
DI LORENZO CARLO	MOSCUFO
DI LORENZO MASSIMO	MOSCUFO
DITTA CUORE VERDE	TORREVECCHIA TEATINA
FEBO GARDEN	CITTA' S.ANGELO
VIVAIO DI LORENZO NICOLA	MOSCUFO

Le seguenti Aziende risultano inadempienti

1	ABRUZZO STRADE	CITTA' S.ANGELO
2	PROAVANCA ITALIA	TORREVECCHIA TEATINA
3	ASSOGARDEN	CITTA' S.ANGELO
4	RICCI RENATO	CITTA' S.ANGELO
5	GENERAL SCAVI DI GRANIFERO	TORREVECCHIA TEATINA
6	ABRUZZO SCALE ARREDO	CITTA' S.ANGELO
7	MARMI TAVO DI DELLE MONACHE E VENTURINI	RIPA TEATINA
8	IOMMARINI ANTONIO	MONTESILVANO
9	FAST	COLLECORVINO
10	MARTINELLI GIANCARLO	CITTA' SANT'ANGELO
11	VIVAI RENZETTI	COLLECORVINO
12	ADEME DI MARCUCCI	CITTA' S.ANGELO
13	ADRIABITUMI	MONTESILVANO
14	AUTOCARROZZERIA VIA SALINE 52	CITTA' S.ANGELO
15	AUTOFFICINA STELLA ENZO	MONTESILVANO
16	AUTOLAVAGGIO CILLI	FRANCAVILLA AL MARE
17	AUTOTRASPORTI BERARDINUCCI	MONTESILVANO
18	BED SRL	MONTESILVANO
19	BRIONI ROMAN FASHION(MARCOTULLIO)	FRANCAVILLA AL MARE
20	BUTTERFLY FARM	FRANCAVILLA AL MARE
21	CARBUR CENTER S.N.C.	TORREVECCHIA TEATINA
22	CARDONE LAURENTINO	FRANCAVILLA AL MARE
23	CENTRO REVISIONI DI CAROTA MARIO	CITTA' S.ANGELO
24	CIGLIANO IMPIANTI S.A.S.	TORREVECCHIA TEATINA
25	DI BLASIO	CITTA' S.ANGELO
26	DI NICOLANTONIO BENITO	CAPPELLE SUL TAVO
27	DI SA. S.R.L.	CAPPELLE SUL TAVO
28	DITTA ANGELO DE CESARIS	CITTA' S.ANGELO
29	DITTA EDILIZIA B3	CAPPELLE SUL TAVO
30	DITTA FELICE MAGNACCA	FRANCAVILLA AL MARE
31	DITTA FISTAGI SRL	MONTESILVANO
32	DITTA GOLDEN MILK SRL IN A.S	CAPPELLE SUL TAVO
33	DITTA SOCCAM SNC	COLLECORVINO
34	EUROMECC SRL	TORREVECCHIA TEATINA
35	FIDERCA SRL - SOC UNIPERSONALE	TORREVECCHIA TEATINA
36	FRANCHELLA ANGELO & C	CITTA' S.ANGELO
37	FRIGOR S	MONTESILVANO

G

38	G&G ELETTRONICA	CITTA' S.ANGELO
39	GOLDEN GAS	FRANCAVILLA AL MARE
40	GOLDEN MILK	CAPPELLE SUL TAVO
41	KIT +	CAPPELLE SUL TAVO
42	LERRY VETRINE BY DLV	CITTA' S.ANGELO
43	LOMBARDO PATRICELLI S.A.S.	CITTA' S.ANGELO
44	MAGLIERIA FIORENTE (EX SUNNY)	CAPPELLE SUL TAVO
45	MAX SRL	FRANCAVILLA AL MARE
46	MODAJEMAN DI PAN LIHUA	TORREVECCHIA TEATINA
47	NUOVA C.M.I.	CITTA' S.ANGELO
48	OFFICINE CARPENTERIE MECCANICHE	CITTA' S.ANGELO
49	P.V. AGIP DI OCCHIOCUPO & SAGAZIO	COLLECORVINO
50	P.V. AGIP DI SAGAZIO & C	CITTA' S.ANGELO
51	P.V. TAMOIL DELLA SOC. FE.BA. S.A.S.	CAPPELLE SUL TAVO
52	PERRINI & FIORE	COLLECORVINO
53	PISTA DELL'ADRIATICO	CITTA' S.ANGELO
54	POMONIO	TORREVECCHIA TEATINA
55	ROVALGOM SNC	CAPPELLE SUL TAVO
56	SEAPLAST	TORREVECCHIA TEATINA
57	TECNO TRASPORTI SRL	CAPPELLE SUL TAVO
58	THERMOPETROLS.N.C.	TORREVECCHIA TEATINA
59	VIVAIO FORESTALE	COLLECORVINO
60	ETIS SRL	COLLECORVINO

Le seguenti aziende hanno trasmesso il PdC dell'area di competenza. Detti piani sono tuttavia stati acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare successivamente alla convocazione della odierna Conferenza di Servizi decisoria e verranno pertanto sottoposti ad esame istruttorio nella prossima CdS istruttorio.

O.C.M.S.N.C.	TORREVECCHIA TEATINA
GENERAL MECCANICA	MONTESILVANO
IMALAI S.N.C.	MONTESILVANO
SPADA SRL UNIPERSONALE (EX OXSET)	CAPPELLE SUL TAVO
ARTIGIAN SCALE	CITTA' S.ANGELO
TAVO CALCESTRUZZO DI ACCIAVATTI	CITTA' S.ANGELO
LA FARGE CALCESTRUZZI	TORREVECCHIA TEATINA
RONCA & D'ISIDORO . P. VENDITA ESSO	MONTESILVANO
SOC. AGRARIA ROTACUPA	COLLECORVINO

Il dott. Mascuzzini ricorda che in merito alla area di competenza della Curatela fallimentare della ditta Ricci Luciano sas., la Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 aveva dato mandato alla Regione Abruzzo per l'intervento in sostituzione sulla citata area. Il rappresentante della Regione Abruzzo comunica che, come già anticipato con nota della Regione Abruzzo 13936/DN3/FC del 28/05/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.14444/QdV/DI del 23/07/2008, risulterebbe che gli immobili intestati alla Società Ricci Luciano S.a.s. siano stati alienati prima del fallimento della Società e che pertanto la Regione sta effettuando ricerche, in collaborazione con la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti ed il Comune di Francavilla al Mare, per risalire alla proprietà attuale delle particelle immobiliari del dante causa Ricci Luciano S.a.s.

Dopo ampia e articolata discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare di:

1. ribadire la richiesta ai Comuni di Montesilvano, Collecervino e Moscufo di comunicare la lista definitiva e completa delle: ✕

- aree interessate da attività di cui all'allegato A del D.M. 16/5/89;
 - aree interessate da Ordinanze Sindacali ai sensi dell'art. 14 o 17 del D.Lgs 22/97;
 - aree interessate da notifiche ai sensi degli artt. 7, 8 e 9 del D.M. 25/10/1999 n. 471;
 - aree oggetto di contaminazione passiva;
- ricomprese all'interno del Sito di Interesse Nazionale di "Fiumi Saline e Alento";
2. Considerato che alcune delle aree indicate sono risultate esterne al perimetro del s.i.n. si richiede a tutti i Comuni di verificare, anche in merito alle aree già comunicate la effettiva localizzazione delle predette aree all'interno del perimetro del SIN e la effettiva appartenenza delle stesse al precedente elenco.
 3. di prendere atto dei pareri di "esclusione dalle attività di caratterizzazione" redatti da ARTA e relativi alle Aziende riportate nella precedente Tabella 2. Si ribadisce che gli stessi dovranno essere completati dal parere del Comune di appartenenza.
 4. In merito alle richieste di parere formulate dalle Aziende di cui alla precedente Tabella 3 si sollecitano ARTA e Comuni interessati ad emettere i predetti pareri adeguatamente motivati, sia in caso di parere favorevole che contrario;
 5. in merito alle Aziende che risultano inadempienti ed alla luce di quanto già richiesto nella Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 si richiede a Regione Abruzzo e Comuni interessati di comunicare informazioni sulle attività intraprese in sostituzione ed in danno dei soggetti inadempienti e sugli esiti delle ordinanze emesse;
 6. di ribadire che nel caso di accertamento di contaminazione dei suoli o delle acque di falda relative ad aree di proprietà dei suddetti soggetti inadempienti potranno essere attivate le procedure per il recupero del danno ambientale.
 7. non condividere il parere di esonero dalla caratterizzazione per l'Autofficina Stella Enzo di Ripa Teatina (Chieti), attesa la produzione e stoccaggio di rifiuti di cui ai codici CER 130204* e CER 160107*;
 8. richiedere, atteso quanto comunicato dall'ARTA Chieti in merito alla presenza di aree di stoccaggio di rifiuti anche su terreno non pavimentato nell'area sita in via Montanaro in Comune di Torrevicchia Teatina, al proprietario dell'area in oggetto:
 - l'immediata rimozione dei rifiuti abbancati ;
 - la caratterizzazione dell'area di proprietà.
 9. prendere atto delle comunicazioni delle Aziende riportate nella precedente Tabella 1 le quali hanno fornito opportuna cartografia attestante l'ubicazione delle stesse in area esterna al perimetro del S.I.N.;
 10. di richiedere al proprietario delle area ex Ricci Luciano S.a.s., la predisposizione del Piano di Caratterizzazione dell'area di competenza. In caso di inadempienza la Regione Abruzzo provvederà ad effettuare l'intervento in sostituzione.

AREE PUBBLICHE

Il dott. Mascazzini ricorda che con nota prot.n. 16848/DN3 del 2/07/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16034/QdV/DI del 8/07/2008 la Regione Abruzzo ha trasmesso le prime risultanze relative all'effettuazione del Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche del s.i.n. "Fiumi Saline e Alento", tuttora in fase di completamento da parte di ARTA.

Il rappresentante della Regione Abruzzo illustra come le indagini effettuate confermino la presenza di rifiuti interrati nelle coltri alluvionali di entrambe le aste fluviali. Le analisi chimiche hanno, inoltre, permesso di rilevare la diffusione di Diossine nei terreni, nei sedimenti fluviali e marini ed il rinvenimento di concentrazioni superiori ai limiti tabellari, in aree ristrette, di: Piombo, Zinco, Idrocarburi e Solventi.

La campagna di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee ha infine consentito di appurare la presenza di numerosi superamenti delle CSC, tra cui: Solfati, Manganese, Nichel e Solventi

clorurati (1.2 dicloropropano, Tricloroetilene). Il dott. Mascazzini sottolinea che dall'analisi della relazione ARTA risulta che la contaminazione da diossina è stata rilevata nel 100% dei campioni nei quali detto parametro è stato ricercato.

Il dott. Mascazzini ricorda che, atteso quanto sopra, la Direzione Generale Qualità della Vita alla luce di quanto emerso ha richiesto, con nota prot.n.16989/QdV/DI/VII-VIII del 16/07/2008, di comunicare, ad horas, ai Comuni interessati, e comunque a tutti i soggetti pubblici e privati interessati, le predette risultanze al fine della immediata adozione dei necessari interventi di messa in sicurezza d'emergenza, in primis da parte dei soggetti eventualmente individuati come inquinatori, secondo il principio comunitario del "chi inquina paga".

Atteso, inoltre, che dalla documentazione allegata alla citata nota del 2 luglio, non è agevole rintracciare puntualmente le aree interessate dalla predetta estesa contaminazione la Direzione Generale ha richiesto l'invio:

1. i punti georeferenziati (indicati in forma tabellare e su apposita cartografia) con i valori analitici dei superamenti delle CSC (che per i PCB si ricorda essere 0,06 mg/kg per le aree ad uso verde pubblico e residenziale secondo la vigente normativa in materia di bonifiche);
2. elenco dei Comuni e delle eventuali aree pubbliche, anche demaniali, e private interessate dai predetti punti;
3. volumetria e tipologia stimate dei rifiuti interrati.

Le predette richieste sono state ribadite nel corso di una riunione tecnica tenutasi in data 17/07/2008 presso gli uffici della Regione Abruzzo.

Inoltre il dott. Mascazzini ricorda che già del corso della conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008, i partecipanti alla medesima Conferenza, nel prendere atto dei primi risultati parziali delle indagini di caratterizzazione delle aree pubbliche trasmessi in parte dalla Regione Abruzzo ed in parte consegnati nel corso della medesima Conferenza da parte di rappresentanti dell'ARTA, avevano richiesto agli Enti locali l'adozione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza, non risultando attivate da parte dei predetti Enti le necessarie ed urgenti iniziative di bonifica delle matrici contaminate.

Pertanto la Conferenza di Servizi del 18/03/2008, a seguito della comunicazione dei risultati parziali delle indagini sull'area pubblica, ha richiesto:

4. all'ARTA di comunicare ai Comuni di competenza il ritrovamento degli abbandoni di rifiuti e/o dei rifiuti interrati e la loro localizzazione, nonché di procedere alla caratterizzazione dei medesimi onde consentirne appropriato smaltimento.
5. ai Comuni di procedere con tempestività alla attivazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza delle aree interessate dalla presenza dei predetti rifiuti consistenti nella rimozione degli stessi ed al loro appropriato smaltimento;
6. successivamente alle predette attività di rimozione, si richiede la caratterizzazione del terreno sottostante e l'adozione di eventuali ulteriori misure di messa in sicurezza d'emergenza.
7. all'ARTA di comunicare ai Comuni interessati i piezometri risultati contaminati, il grado di contaminazione e la loro localizzazione.
8. ai Comuni l'attivazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda risultata contaminata, di concerto con Regione, Provincia ed ARTA. Resta ferma la possibilità di procedere, in analogia a quanto effettuato in altri SIN, alla stipula di appositi Accordi di Programma volti all'individuazione delle procedure tecnico-amministrative e finanziarie relative alla tematica in questione. A tal fine la Direzione Generale Qualità della Vita, nel corso della citata riunione tecnica del 17 luglio 2008 ha provveduto a consegnare ed illustrare agli Enti locali una bozza di AdP per le valutazioni dei predetti Enti.
9. ad ARTA, approfondimenti circa gli elevati valori di contaminanti riscontrati nelle acque superficiali dei Fiumi Saline ed Alento.
10. In merito alla caratterizzazione delle aree a mare si richiede ad ARTA:

- a. di comunicare lo stato di avanzamento delle indagini;
 - b. di ripetere il campionamento del carotaggio n. 14 così come richiesto da ICRAM;
 - c. di comunicare con tempestività ogni evidenza di contaminazione, al fine dell'adozione di opportune misure di messa in sicurezza d'emergenza.
11. Atteso lo stato di contaminazione accertato delle diverse matrici ambientali, si sollecita il completamento delle attività di caratterizzazione e la predisposizione di un adeguato Progetto di bonifica dei suoli e delle acque.
12. In fine, nel richiedere tempestività nella comunicazione dell'accertamento di ulteriori evidenze di contaminazione delle varie matrici ambientali, si ribadisce la necessità della immediata attivazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza e che eventuali ritardi possono contribuire all'aggravamento della situazione di contaminazione delle matrici ambientali suolo, acque superficiali e sotterranee con conseguente aggravamento delle responsabilità per l'eventuale danno ambientale che si dovesse accertare.

Il rappresentante della Regione Abruzzo sottolinea la necessità di effettuare un ulteriore approfondimento delle indagini (con particolare riferimento alle diossine presenti soprattutto nella matrice suolo superficiale) al fine di valutare quale sia la reale estensione delle aree contaminate, in quanto l'attuale quadro di contaminazione deriva da un numero di campioni modesto e in alcuni casi anche eccessivamente distanti (circa 4 km); a tale riguardo propone che i soggetti privati, così come indicati dai Comuni, integrino i Piani di Caratterizzazione già presentati o in corso di presentazione ricercando nel top soil anche l'eventuale presenza di diossine e PCB.

Il rappresentante della Regione Abruzzo fa presente che il Comune di Moscufo con nota prot. 5383 del 9/06/08, nel comunicare i risultati dell'indagine preliminare (DGR 1529/06 *Anagrafe dei siti contaminati disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento*) sulle matrici ambientali nell'intorno della vecchia discarica comunale sita in contrada Ripa dei Corvi, segnala che la stessa ricade per circa due terzi nell'ambito della perimetrazione del Sito d'interesse nazionale Saline - Alento.

Le indagini effettuate hanno evidenziato dei superamenti delle CSC sui campioni di acqua sotterranea relativamente ai parametri: ferro, nichel e arsenico che hanno indotto il Comune stesso a comunicare ai sensi dell'art. 242 e304 del Dlgs 152/06 e s.m.i. il superamento a tutti gli Enti e ad attivare la procedura prevista dallo stesso art. 242 comma 3 del Dlgs 152/06 e s.m.i. Le indagini preliminari non hanno ad oggi evidenziato contaminazione del suolo.

Dopo ampia e articolata discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare:

- di evidenziare la necessità di porre immediatamente in atto radicali azioni di bonifica dei terreni contaminati da inquinanti cancerogeni quali le Diossine da parte dei Comuni;
- di ribadire integralmente le succitate prescrizioni/osservazioni formulate nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008;
- di ribadire le succitate prescrizioni/osservazioni contenute nella citata nota prot. n.16989/QdV/DI/VII-VIII del 16/07/2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- di richiedere ad ARTA il completamento della Caratterizzazione delle aree pubbliche, così come approvato nella Conferenza di Servizi decisoria del 12/04/2005, eventualmente da integrare/infittire alla luce delle evidenze di contaminazione già riscontrate;
- di richiedere a tutte le aziende ricomprese nel s.i.n. l'integrazione dei Piani di Caratterizzazione con la ricerca del parametro diossine nel top soil;
- di richiedere al Comune di Moscufo, atteso lo stato di contaminazione delle acque di falda riscontrata presso la discarica in località Ripa dei Corvi, l'adozione di idonee misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda nonché la presentazione del Piano di Caratterizzazione della medesima area di discarica.

UTILIZZO DI AREE RICOMPRESSE NEL S.I.N.

Il rappresentante della Regione Abruzzo porta all'attenzione e consegna in Conferenza di Servizi il testo dell'esposto del WWF Abruzzo (Allegato) nel quale, tra l'altro, si segnala un elenco di una dozzina di cantieri nei Comuni di Montesilvano, Città Sant'Angelo e Francavilla al Mare in cui si verificherebbero scavi e movimento terra e che risulterebbero essere stati aperti all'interno del perimetro del s.i.n. Al riguardo il dott. Mascazzini ricorda che nessuna attività può essere intrapresa all'interno del perimetro del s.i.n. se non in area preventivamente sottoposta a caratterizzazione ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e risultata conforme o eventualmente bonificata. Per quanto riguarda le opere pubbliche che rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza e che comportano una limitata movimentazione di terreno così come per opere private che riguardano allacci a servizi pubblici quali reti fognarie e/o idriche, rete elettrica, rete telefonica e che comportino ovviamente una limitata movimentazione di terreno il dott. Mascazzini rimanda alla nota n. prot. 18557/QdV/DI/VII/VIII del 11/07/2007 che si allega al presente verbale, con la precisazione che la normativa in tema di terre e rocce da scavo è stata recentemente modificata dal correttivo all'art. 186 del D.Lgs 152/06. **Dopo ampia e articolata discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di richiedere ai Comuni una immediata verifica delle situazioni denunciate nella nota del WWF Abruzzo allegata al presente verbale. Di conseguenza, nelle more delle necessarie verifiche della conformità delle matrici ambientali ai sensi del D.Lgs 152/06, gli eventuali atti autorizzatori comunali, provinciali, regionali e consortili sono da considerarsi, in via generale, illegittimi.**

PROBLEMATICHE NEL COMUNE DI MONTESILVANO

Il dott. Mascazzini ricorda che in merito alla discarica di Villa Carmine (Montesilvano) la Conferenza di Servizi del 10/05/07 ha deliberato tra l'altro di :

- richiedere la rendicontazione delle cifre sin'ora spese a qualsiasi titolo per le attività di Messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e bonifica della discarica di Villa Carmine, con riferimento anche alla nota della Direzione Generale Qualità della Vita prot 23873/QdV/DI del 24/11/2005.

- di approvare il piano della caratterizzazione della discarica subordinatamente al recepimento delle prescrizioni dettate dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 14/07/2006 nonché di quelle formulate da APAT e da ARTA, richiedendo la trasmissione dei risultati della caratterizzazione entro i successivi 30 giorni dal ricevimento del verbale.

Tuttavia la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha dovuto prendere atto che nessuna comunicazione risulta essere stata trasmessa dal Comune di Montesilvano in merito a quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007. I partecipanti alla medesima Conferenza istruttoria hanno ribadito e sollecitato la trasmissione di quanto richiesto ribadendo, inoltre, che eventuali ritardi nell'adozione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza, nella fase di caratterizzazione e di bonifica possono contribuire all'aggravamento della situazione di contaminazione delle matrici ambientali suolo, acque superficiali e sotterranee con conseguente aggravamento delle responsabilità del Comune di Montesilvano per l'eventuale danno ambientale che si dovesse accertare.

Il rappresentante della Regione Abruzzo evidenzia che con nota prot.n. 15463/DN3/FC del 17/06/2008, la Regione Abruzzo ha diffidato il Comune di Montesilvano a trasmettere entro il termine perentorio di giorni 7 dal ricevimento della medesima nota, una relazione sullo stato delle attività di messa in sicurezza d'emergenza della discarica di Villa Carmine, unitamente ai risultati della caratterizzazione ed alla rendicontazione delle spese sino ad oggi sostenute, comunicando che in mancanza di riscontro l'Amministrazione Regionale avvierà il procedimento amministrativo per l'adozione degli atti di competenza. Il dott. Mascazzini comunica che rappresentanti del Comune di Montesilvano nel corso di una riunione tecnica tenutasi presso gli Uffici della Regione Abruzzo il

giorno 17 c.m. hanno comunicato di aver ripreso le attività di messa in sicurezza d'emergenza della discarica di Villa Carmine consistenti essenzialmente nella ricopertura del corpo di discarica con telo impermeabile.

Il dott. Mascazzini comunica, inoltre, che un rappresentante del Comune di Montesilvano ha consegnato per le vie brevi l'Ordinanza Sindacale n. 296 del 22/07/2008 emessa dal Sindaco di Montesilvano unitamente a documentazione tecnica relativa alla caratterizzazione preliminare effettuata dal Consorzio Mario Negri sud relativa all'area di seguito specificata. L'Ordinanza in parola consente l'utilizzo, non rinnovabile, per 45 giorni di un'area di circa un ettaro, sita in via cavallotti all'interno del perimetro del s.i.n., per l'esercizio degli spettacoli viaggianti (attrazioni e giostre per bambini e ragazzi). Detta Ordinanza è stata emessa per evitare problemi di ordine pubblico che potrebbero derivare dalla mancata o tardiva conclusione del procedimento di autorizzazione all'utilizzo. Nell'Ordinanza si precisa che l'area dovrà essere delimitata al fine di impedire l'accesso ad aree esterne alla delimitazione medesima. Dalla medesima ordinanza si evince, inoltre, che il Comune di Montesilvano ha realizzato sull'area le seguenti attività:

" - scarificazione del terreno per 15-20 cm, mettendo in sicurezza il rifiuto costituito dal terreno rimosso per il quale sono in corso le procedure di caratterizzazione;

- a seguito della scarificazione è stato rimesso materiale lapideo certificato proveniente da cava di montagna;

- prelievo ed analisi da parte del Consorzio Mario Negri sud e per conto del Comune di Montesilvano di 3 campioni (C1, C2, e C4) all'interno dell'area.

Dalle prime risultanze delle analisi commissionate dal Comune di Montesilvano, visionate e confermate dai tecnici dell'ARTA, le concentrazioni dei parametri ricercati non eccedono i limiti di cui al D.Lgs 152/06 per terreni ad uso verde/residenziale".

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi, preso atto della comunicazione da parte di rappresentanti del Comune di Montesilvano in merito alla ripresa da parte del Comune medesimo delle attività di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica della discarica di Villa Carmine, deliberano di richiedere al Comune di Montesilvano la trasmissione entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale di una dettagliata relazione sulle attività già svolte e in corso di svolgimento sul discarica di Villa Carmine, unitamente alla rendicontazione delle spese sino ad oggi sostenute. Il Comune di Montesilvano dovrà trasmettere, altresì, i risultati della caratterizzazione della discarica di Villa Carmine entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale.

I partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi, inoltre, prendono atto dell'Ordinanza sindacale n. 296 del 22/07/2008 emessa dal Sindaco del Comune di Montesilvano e della documentazione unitamente consegnata a mano dal rappresentante del Comune di Montesilvano, a condizione che:

- prima dell'utilizzo dell'area siano presentati ed allegati all'Ordinanza Sindacale la certificazione relativa alla provenienza e alla qualità del materiale lapideo utilizzato come riempimento e livellamento, la planimetria dell'area interessata di cui al rapporto di Monitoraggio ambientale del 27/06/2008 del Consorzio Mario Negri ed, infine, che il Comune attesti corrispondenza tra detta area e quella risultante dal rilevamento catastale;

- le attività previste non prevedano scavi nell'area anche di piccola entità;

- siano presentati i risultati finali della caratterizzazione;

- siano presentati i risultati finali della caratterizzazione ai fini dello smaltimento del materiale scarificato.

ABBANDONI DI RIFIUTI EX ART. 192 D.LGS 152/06

In merito agli abbandoni di rifiuti ex art. 192 D.lgs 152/06. Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 ha, tra l'altro, deliberato:

- di richiedere ai Comuni di provvedere alla rimozione degli abbandoni ex art. 192 D.Lgs 152/06 censiti dall'ARTA, dando comunicazione delle attività svolte e di quantità e tipologia di rifiuti smaltiti, e procedendo, se necessario, alla caratterizzazione del suolo sottostante al fine di verificarne l'eventuale contaminazione.

- di richiedere al Comune di Collecervino di comunicare quali iniziative ex art. 192 D.Lgs 152/06 abbia intrapreso in merito agli abbandoni di rifiuti sul proprio territorio ed all'interno del perimetro del s.i.n., anche segnalati dal NOE di Pescara;

Nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 si è preso atto che solo Comune di Torrecchia Teatina, con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al n. 30911/ QdV/DI del 28/11/2007, ha comunicato che "i siti oggetto di abbandono di rifiuti indicati nella cartografia trasmessa dall'ARTA ai numeri 12 e 22 ricadono in territorio del Comune di Francavilla a Mare".

Ad eccezione della predetta comunicazione, si evidenzia che nessun Comune ha trasmesso aggiornamenti in merito. Il rappresentante della Regione, a riguardo fa presente che, tra Regione e Province, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa finalizzato alla rimozione dei rifiuti lungo gli alvei, nonché al finanziamento per apposizione transenne e cartellonistica, aventi lo scopo di ridurre la possibilità di ulteriori abbandoni di rifiuti.

Dopo ampia e approfondita discussione, segnalando un generale stato di inadempienza da parte dei Comuni nella rimozione e nella prevenzione degli abbandoni di rifiuti ex art.192 D.Lgs152/06, i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi, deliberano di ribadire integralmente le richieste formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 ed in particolare di ribadire:

-la richiesta al Comune di Collecervino di comunicare quali iniziative ex art. 192 D.Lgs 152/06 abbia intrapreso in merito agli abbandoni di rifiuti sul proprio territorio ed all'interno del perimetro del s.i.n., anche segnalati dal NOE di Pescara.

- la richiesta di informazioni al Comune di Francavilla in merito agli abbandoni di rifiuti di cui alla citata comunicazione del Comune di Torrecchia Teatina.

CARATTERIZZAZIONE SEDIMENTI FLUVIALI

Il dott. Mascazzini ricorda che, in relazione alla situazione di inquinamento dei sedimenti del fiume Saline evidenziata nelle relazione sul monitoraggio della falda acquifera trasmesse da ARTA, la Conferenza di Servizi decisoria del 12 aprile 2005 aveva richiesto ad ARTA, APAT e ICRAM di predisporre un adeguato progetto di intervento comprensivo della definizione dei limiti accettabili a cui dovrà tendere la bonifica dei sedimenti medesimi.

Successivamente la Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/07 ha deliberato :
di prendere atto della nota prot.n. 007625 del 5/03/2007 dell'APAT, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 6308/QdV/DI del 6/03/2007, con la quale si comunica che è in corso di elaborazione il documento "Criteri metodologici per la caratterizzazione dei sedimenti e definizione dei livelli chimici di riferimento" già presentato in bozza, e della nota APAT 012778 del 18/04/2007 acquisita al prot. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11552/QdV/DI del 9/05/2007, con la quale la stessa Agenzia trasmette il predetto documento in bozza all'ICRAM al fine di predisporre un protocollo condiviso.

- di richiedere pertanto ad APAT, ICRAM ed ISS, con la collaborazione di ARTA Abruzzo, la presentazione entro il minimo tempo tecnico di un documento finale condiviso sui criteri metodologici per la caratterizzazione dei sedimenti dei fiumi Saline e Alento.

Tali richieste sono state ribadite in Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008.

Il dott. Mascazzini comunica che con nota acquisita al prot. n 7300/QdV/DI/VII/VIII del 31/03/2008, APAT ha trasmesso il documento "Proposta per la valutazione dello stato qualitativo dei sedimenti fluviali nel sito di interesse nazionale Fiumi Saline e Alento". Con nota prot.n.

7631/QdV/DI/VII/VIII la Direzione Qualità della Vita ha quindi trasmesso il predetto documento ad ICRAM, ARTA ed ISS al fine della presentazione di un documento finale condiviso. ICRAM ed ISS, rispettivamente con nota prot. n. 5440/08 del 22/05/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.11897/QdV/DI del 23/05/2008 (allegata) e con nota prot.22824 AMPP/IA.12 del 22/05/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.14450/QdV/DI del 23/06/2008, hanno comunicato di ritenere opportuno valutare l'applicabilità dei criteri metodologici contenuti nel documento APAT alla luce dei risultati ottenuti con l'ultimazione delle attività di caratterizzazione dei sedimenti realizzate da ARTA, rimandando ogni valutazione quindi all'acquisizione dei dati di caratterizzazione.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di richiedere:

- ad ARTA la trasmissione agli Enti scientifici nei minimi tempi tecnici dei dati relativi alla caratterizzazione dei sedimenti e delle acque superficiali dei corpi fluviali e dell'area marina incluse nel s.i.n. ;
- ad APAT, ICRAM e ISS e ARTA , alla luce dei predetti dati di caratterizzazione, la condivisione delle azioni ritenute necessarie.

SCARICHI LIQUIDI

Il Dott. Mascazzini ricorda che in merito agli scarichi liquidi lungo il corso dei fiumi perimetrali nel s.i.n. la Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 ha richiesto:

- che la Provincia di Chieti comunichi i dati georeferenziati relativi agli scarichi idrici autorizzati interessanti il s.i.n. di "Fiumi Saline e Alento" entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale;
- di ribadire, attesa la discrepanza tra i dati relativi agli scarichi idrici presenti nel Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche e i dati sin ora forniti dagli Enti provinciali, la necessità che ARTA e le Province di Chieti e Pescara procedano alla realizzazione di una verifica congiunta anche con sopralluoghi per il censimento completo degli scarichi autorizzati ed eventuali scarichi non autorizzati

Il dott. Mascazzini ricorda che nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 si è preso atto che con nota 42979 del 6/07/07 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18640/QdV/DI del 11/07/07 la Provincia di Chieti ha comunicato la presenza ed i dati georeferenziati di 3 scarichi autorizzati nel Fiume Alento e che, altresì, non esistono agli atti scarichi autorizzati nel Fiume Saline.

Con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare al n. 25819/ QdV/DI del 4 /10/07 la Provincia di Pescara ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazioni di sopralluoghi congiunti con tecnici ARTA per il censimento degli scarichi autorizzati ed eventuali scarichi non autorizzati.

Il rappresentante della Regione Abruzzo evidenzia che nella citata nota/esposto del WWF Abruzzo si denuncia l'inadeguatezza del trattamento dei reflui operato dal depuratore di Montesilvano la cui gestione risulta essere affidata all'ACA.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano, alla luce anche delle risultanze della caratterizzazione delle acque dei Fiumi Saline e Alento dalle quali emerge la "presenza di inquinamento di tipo antropico proveniente da scarichi non depurati", di ribadire, segnalando l'inadempienza degli Enti preposti, la richiesta già formulata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 ad ARTA e alle Province di Chieti e Pescara di proseguire nella realizzazione di una verifica congiunta, anche con sopralluoghi, per il censimento completo degli scarichi autorizzati ed eventuali scarichi non autorizzati, nonché ad una verifica della qualità dei medesimi scarichi.

Deliberano inoltre di richiedere:

- ad ARTA ed ATO, attesa la gravità dei contenuti dell'esposto del WWF, la immediata verifica della qualità allo scarico delle acque provenienti dal depuratore di Montesilvano;
- all'ACA l'immediata attivazione di eventuali necessarie misure per il miglioramento e l'adeguamento della qualità degli scarichi del depuratore di Montesilvano alla normativa vigente in materia;

Nel caso di accertamento di illeciti tecnici e/o amministrativi la Regione Abruzzo provvederà all'immediata adozione dei provvedimenti sanzionatori così come previsti dalla normativa vigente. Di tali circostanze dovrà essere informata la competente Autorità Giudiziaria.

Il dott. Mascazzini introduce il **secondo punto all'OdG** "Relazione Tecnica Descrittiva circa le condizioni dello stato della discarica RSU ubicata in Loc. S. Agnese" trasmessa dal Comune di Città S. Angelo con nota prot. n. 25768 del 13/11/2007 ed acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 29737/QdV/DI del 16/11/07.

Ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 ha deliberato di richiedere al Comune di Città S. Angelo una relazione tecnica sui lavori di bonifica/ messa in sicurezza permanente effettuati sulla discarica sita in località S. Agnese, unitamente ai risultati analitici del monitoraggio di suolo e delle acque di falda e superficiali a monte e a valle della discarica. Ai restanti Comuni di comunicare la presenza o l'assenza di ulteriori discariche sul territorio di relativa competenza. In merito al documento in oggetto la conferenza di servizi istruttoria del 18/03/2008 ha formulato seguenti prescrizioni:

- si ribadisce la richiesta di caratterizzazione monte-valle delle acque di falda. Se non presenti, dovranno pertanto essere realizzati appositi piezometri, il cui numero, ubicazione e profondità, dovranno essere concordati con ARTA.
- Dovranno essere comunicati dimensioni e ubicazione (su adeguato supporto cartografico) della discarica;
- Dovranno essere trasmessi gli allegati mancanti nella relazione in oggetto ovvero gli elaborati progettuali relativi alla bonifica/ messa in sicurezza della discarica.
- L'incremento del livello di percolato all'interno del corpo discarica attribuito alla fessurazione dei tracciati stradali, insieme al riferimento ad una "contaminazione decrescente nei suoli", pongono dubbi sullo stato di integrità del sistema di impermeabilizzazione superficiale e di base della discarica. Si chiedono approfondimenti in merito.
- si ribadisce la richiesta ai restanti Comuni interessati dal s.i.n. di comunicare la presenza o l'assenza di ulteriori discariche sul territorio di relativa competenza.

Il dott. Mascazzini sottolinea che sull'argomento non è pervenuta ulteriore documentazione.

Dopo ampia e approfondita discussione, nell'evidenziare l'inadempienza del Comune di Città S. Angelo, i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi prendono atto del documento all'OdG e deliberano di ribadire le predette prescrizioni.

Il dott. Mascazzini introduce il **terzo punto all'ordine del giorno**: "Relazione Piano di caratterizzazione aziendale" trasmesso dalla ditta AUTOCARROZZERIA FLORINDI PASQUALE ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 9681/QdV/DI del 16/04/07.

Ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto il documento in oggetto approvabile come rapporto sulle indagini preliminari ed ha pertanto richiesto la riformulazione del Piano di Caratterizzazione con il recepimento delle seguenti prescrizioni.

1. Dovrà essere indicata la destinazione d'uso dell'area;
2. dovranno essere analizzati per ciascun sondaggio almeno 3 campioni di terreno al fine di caratterizzare l'intero strato di terreno insaturo (primo metro, strato intermedio e fondo foro) e

dovranno comunque essere campionate tutte le evidenze di contaminazione;

3. ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo);

4. i piezometri dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione monte-valle nel senso del flusso idrogeologico della falda;

5. le indagini su suolo e falda devono essere concordate con ARTA;

6. La lista degli analiti da ricercare deve essere estesa e concordata con ARTA. In prima approssimazione si dovrà tener conto della lista adottata nel Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche redatto da ARTA e Regione Abruzzo tenendo conto delle prescrizioni APAT;

7. i dati analitici dovranno essere presentati così come indicato nella nota APAT Prot.26266 del 21/09/2006 acquisita al protocollo del MATTM al n. 18881/QdV/DI del 27/09/2006;

8. dovrà essere specificato il limite di rilevanza delle metodiche analitiche, che dovrà essere possibilmente pari a 1/10 dei valori di concentrazione massima ammissibile evidenziando i casi in cui non risulti possibile rispondere a tale requisito;

9. Il Piano della Caratterizzazione dovrà essere trasmesso a tutti gli enti così come individuati nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Prot. 11995/RiBO/DI/B del 11/12/2001;

10. Il piano delle attività di caratterizzazione, comprensivo del posizionamento dei sondaggi/piezometro, con particolare riferimento alle aree individuate come critiche, dovrà essere concordato con ARTA in modo da consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il documento in oggetto quale rapporto sulle indagini preliminari e di richiedere la presentazione di un Piano di Caratterizzazione che ottemperi alle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il **quarto punto all'ordine del giorno** "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla Ditta CANTINA S. ANGELO ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 7804/QdV/DI del 20/03/07. Ricorda che la conferenza di servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il documento in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere prodotto il certificato di destinazione urbanistica.

2. Dovrà essere fornita un'esauriente documentazione relativa alle indagini geologiche e idrogeologiche disponibili sul sito, al fine di precisare la stratigrafia del sottosuolo, andamento piezometrico e caratteristiche della falda.

3. Il numero di sondaggi dovrà essere aumentato in congruità all'estensione del sito e dovrà essere equivalente almeno ad una maglia 50x50 m.

4. La perforazione dovrà essere effettuata a rotazione e senza circolazione di fluidi.

5. Almeno quattro dei predetti sondaggi dovranno essere attrezzati a piezometro e posizionati in modo da permettere una caratterizzare monte valle dell'acquifero in senso idrogeologico.

6. I sondaggi non attrezzati a piezometro dovranno indagare tutta la zona insatura.

7. I sondaggi attrezzati a piezometro dovranno attestarsi nel primo strato impermeabile significativo.

8. Eventuali falde sospese dovranno essere considerate individualmente.

9. Ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi,

eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo);

10. Per quanto concerne le analisi effettuate su suolo e acque, si raccomanda di esplicitare le metodiche analitiche proposte, nonché i limiti di rilevabilità, che dovranno essere possibilmente di circa 10 volte inferiori rispetto ai limiti di riferimento normativi.

11. I dati analitici dovranno essere riportati sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2cm, da scartare in campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2mm.

12. Dovrà essere chiaramente identificata l'area che ospita la centrale termica e gli altri centri di pericolo compresi i cumuli di rifiuti. Dette aree dovranno essere opportunamente caratterizzate previa asportazione degli eventuali abbanchi di rifiuti.

13. I rifiuti presenti nell'area dovranno essere rimossi, caratterizzati e opportunamente smaltiti.

14. Le indicazioni delle Linee Guida ARTA andranno comunque integrate con il parere APAT prot. 007884 del 7 marzo 2007. Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il **quinto punto all'ordine del giorno** "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta MARE BLU S.R.L. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 10905/QdV/DI del 2/05/07.

Ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni.

1. Il numero di sondaggi da effettuare dovrà essere non inferiore a quello risultante dall'applicazione di una maglia di 50m x50m (ovvero almeno 1 sondaggio ogni 2.500 m2).

2. I sondaggi da attrezzare a piezometro dovranno raggiungere i 2/3 della falda sottostante.

3. Dovrà essere realizzata una caratterizzazione monte valle delle acque di falda.

4. Le procedure di campionamento del terreno dovranno essere condotte secondo la normativa vigente. Al riguardo si richiamano le "Linee Guida per la caratterizzazione delle aree produttive ricadenti nel SIN - F. Saline e F. Alento" dell'ARTA Abruzzo. In particolare si ricorda che i campioni di terreno prelevati da ciascuna carota dovranno essere tre e dovranno essere rappresentativi della zona insatura; pertanto si dovranno prelevare campioni del top soil/primo metro, dello strato intermedio e della frangia capillare. Dovrà essere campionata inoltre ogni ulteriore evidenza di contaminazione.

5. Il piano delle attività (cronoprogramma e ubicazione dei sondaggi) dovrà essere preventivamente concordato con l'ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico.

6. Si richiede all'ARTA la presentazione dei risultati di validazione.

Il dott. Mascazzini comunica che con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.15318/QdV/DI del 1/07/2008, la Ditta ha trasmesso i risultati delle analisi effettuate su di un unico campione di acqua di falda, il cui punto prelievo non è indicato. Non risulta pertanto ottemperata la richiesta di cui al punto 3 del precedente elenco. Limitatamente ai parametri esaminati, comunque, non risultano superamenti dei limiti previsti dalla normativa vigente. Il dott. Mascazzini comunica, inoltre, che con nota 3727/DIP del 21/07/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.

dovranno comunque essere campionate tutte le evidenze di contaminazione;

3. ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo);

4. i piezometri dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione monte-valle nel senso del flusso idrogeologico della falda;

5. le indagini su suolo e falda devono essere concordate con ARTA;

6. La lista degli analiti da ricercare deve essere estesa e concordata con ARTA. In prima approssimazione si dovrà tener conto della lista adottata nel Piano di Caratterizzazione delle aree pubbliche redatto da ARTA e Regione Abruzzo tenendo conto delle prescrizioni APAT;

7. i dati analitici dovranno essere presentati così come indicato nella nota APAT Prot.26266 del 21/09/2006 acquisita al protocollo del MATTM al n. 18881/QdV/DI del 27/09/2006;

8. dovrà essere specificato il limite di rilevabilità delle metodiche analitiche, che dovrà essere possibilmente pari a 1/10 dei valori di concentrazione massima ammissibile evidenziando i casi in cui non risulti possibile rispondere a tale requisito;

9. Il Piano della Caratterizzazione dovrà essere trasmesso a tutti gli enti così come individuati nella nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Prot. 11995/RiBO/DI/B del 11/12/2001;

10. Il piano delle attività di caratterizzazione, comprensivo del posizionamento dei sondaggi/piezometro, con particolare riferimento alle aree individuate come critiche, dovrà essere concordato con ARTA in modo da consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica per la validazione dei dati.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il documento in oggetto quale rapporto sulle indagini preliminari e di richiedere la presentazione di un Piano di Caratterizzazione che ottemperi alle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il quarto punto all'ordine del giorno "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla Ditta CANTINA S. ANGELO ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 7804/QdV/DI del 20/03/07. Ricorda che la conferenza di servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il documento in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere prodotto il certificato di destinazione urbanistica.

2. Dovrà essere fornita un'esauriente documentazione relativa alle indagini geologiche e idrogeologiche disponibili sul sito, al fine di precisare la stratigrafia del sottosuolo, andamento piezometrico e caratteristiche della falda.

3. Il numero di sondaggi dovrà essere aumentato in congruità all'estensione del sito e dovrà essere equivalente almeno ad una maglia 50x50 m.

4. La perforazione dovrà essere effettuata a rotazione e senza circolazione di fluidi.

5. Almeno quattro dei predetti sondaggi dovranno essere attrezzati a piezometro e posizionati in modo da permettere una caratterizzare monte valle dell'acquifero in senso idrogeologico.

6. I sondaggi non attrezzati a piezometro dovranno indagare tutta la zona insatura.

7. I sondaggi attrezzati a piezometro dovranno attestarsi nel primo strato impermeabile significativo.

8. Eventuali falde sospese dovranno essere considerate individualmente.

9. Ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi,

15266/QdV/DI del 01/07/08 l'ARTA ha trasmesso la validazione dei risultati di caratterizzazione. Dal documento tuttavia non si evince se la validazione si riferisca alle indagini già trasmesse al Ministero dell'Ambiente o alle richieste integrazioni.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il **sesto punto all'ordine** del giorno "Ditta AUTODEMOLIZIONI NAPOLITANO: "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11001/QdV/DI del 3/05/07 e "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21029/QdV/DI del 9/08/07.

Ricorda che la Conferenza di servizi istruttoria del 18/03/2008 ha preso atto, nelle more della validazione ARTA, dei risultati della caratterizzazione dai quali non emerge contaminazione del suolo e sottosuolo e che sino alle profondità indagate non si è riscontrata presenza di acqua di falda. Ha pertanto richiesto ad ARTA:

- la trasmissione della validazione delle analisi;

- di valutare, anche alla luce dei dati provenienti dalla caratterizzazione delle aree limitrofe, la necessità di approfondire le indagini sino al raggiungimento della falda.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare di prendere atto, nelle more della validazione di ARTA, dei risultati della caratterizzazione sin ora effettuata dalla quale non emergono situazioni di contaminazione. Deliberano di richiedere l'integrazione delle predette indagini con la ricerca del parametro diossine nel top soil. Deliberano inoltre di richiedere ad ARTA la validazione delle indagini già realizzate e di valutare, alla luce dei dati di caratterizzazione delle aree limitrofe, la necessità di un approfondimento delle indagini.

Si passa quindi alla discussione del **settimo punto all'ordine** del giorno "Ditta Abruzzo Strade "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11550/QdV/DI del 9/05/07 e "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 23536/QdV/DI del 10/09/07. Ricorda che, come emerso anche nell'ultima Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008, i risultati delle indagini hanno evidenziato contaminazione della falda in tutti i piezometri analizzati con superamenti delle concentrazioni ammissibili per i seguenti parametri: Ferro, Manganese, Triclorometano, Cloruro di vinile 1,2, Dicloroetano 1,1, Dicloroetilene. Si è riscontrato, inoltre, presenze elevate di Escherichia coli e coliformi fecali in tutti i predetti piezometri. Con nota 23116/QdV/DI (VII/VIII) del 5/09/2007 la Direzione Generale ha quindi richiesto all'Azienda l'immediata attivazione di misure di MISE della falda. L'Azienda ha avviato in accordo con ARTA, così come comunicato in Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008, il monitoraggio delle acque di falda. Dalle risultanze di detto monitoraggio emerge il permanere dello stato di contaminazione di alcuni piezometri. In merito alla elevata concentrazione di parametri batteriologici il Comune Torrevicchia Teatina ha richiesto, con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 29277/QdV/DI del 12/11/07

all'ACA (Azienda Comprensoriale Acquedottistica responsabile dei servizi idrici d'ambito) una verifica della rete fognante prossima al sito in oggetto. Nel corso della Conferenza Istruttoria del 18/03/2008 i rappresentanti del Comune di Torrevecchia Teatina hanno reso noto che ACA ha comunicato che non risultano perdite nell'area in questione.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare quanto segue:

1. **Atteso lo stato di contaminazione delle acque riscontrato si ribadisce la richiesta all'Azienda di attivazione immediata di misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda. Sulla base degli esiti di tale attività sarà valutata la necessità della predisposizione ed attuazione di un progetto di bonifica della medesima falda.**
2. **In merito alla elevata presenza di Escherichia coli e coliformi fecali si ribadisce la richiesta, già inoltrata dal Comune di Torrevecchia Teatina, all'ACA di realizzare un approfondimento delle verifiche di possibili perdite della rete fognante in prossimità del sito della ditta Abruzzo Strade.**
3. **le indagini ambientali dovranno essere, inoltre, integrate con la ricerca del parametro diossine nel top soil.**

NOTA Provincia

Il dott. Mascazzini introduce quindi l'ottavo punto all'ordine del giorno "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta MURATTI SRL acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 16348/QdV/DI del 20/06/07.

Ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni

1. Dovrà essere pianificata e realizzata la caratterizzazione delle acque di falda.
2. Il piano delle attività dovrà essere concordato con l'ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;
3. i risultati delle analisi dovranno essere trasmesse entro 15 giorni;
4. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di destinazione urbanistica
5. dovrà essere trasmessa la validazione da parte di ARTA relativa alle analisi dei suoli e delle acque.

Ad oggi non risulta che la ditta abbia ottemperato alle predette prescrizioni.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattito del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il nono punto all'ordine del giorno "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta FOTOLITO C.F. Snc. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17032/QdV/DI del 27/06/07.) e "Relazione finale del Piano di Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta FOTOLITO C.F. Snc. ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 5975/QdV/DI del 13/03/08.

Ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di destinazione urbanistica
2. Per la lista degli analiti da ricercare, non indicata nel piano di caratterizzazione, si dovrà adottare, su tutti i campioni di terreno e acque di falda prelevati, il set completo previsto dalle linee guida ARTA.
3. i campioni di terreno dovranno essere rappresentativi della zona insatura e pertanto dovranno essere prelevati campioni del top soil/ primo metro, della frangia capillare e dello strato intermedio. Dovrà essere campionata inoltre ogni ulteriore evidenza di contaminazione.
4. Il piano delle attività dovrà essere concordato con l'ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;
5. i risultati delle analisi dovranno essere trasmesse entro 15 giorni;

Inoltre, fatte salve le osservazioni/prescrizioni già indicate per il Piano di caratterizzazione, in merito al documento "Relazione finale del Piano di Caratterizzazione", la conferenza di servizi istruttori ha formulato le seguenti prescrizioni:

6. Atteso lo stato di contaminazione delle acque da Ferro, Nichel, Manganese, nelle more della validazione ARTA dei risultati che dovrà essere trasmessa nei minimi tempi tecnici e, in mancanza di valutazioni relative a eventuali valori di fondo naturale, si ribadisce la richiesta di attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda.
7. Si ribadisce che la lista degli analiti da ricercare, non precedentemente indicata nel piano di caratterizzazione, deve prevedere, su tutti i campioni di terreno e acque di falda prelevati, il set completo previsto dalle linee guida ARTA. Eventuali restrizioni del numero di analiti dovranno essere preventivamente concordate con l'ARTA.
8. Dovranno essere puntualmente indicate le profondità alle quali si riferiscono i campioni di suolo già analizzati.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattito del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Si passa alla discussione del **decimo punto all'ordine del giorno** "Piano della Caratterizzazione punto vendita carburanti, PVF5654" trasmesso dalla ditta ESSO ITALIANA SRL S.R.L. acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17024/QdV/DI del 27/07/07.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto il Piano di Caratterizzazione all'OdG approvabile subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni

1. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di destinazione urbanistica
2. La lista degli analiti da ricercare dovrà essere integrata con il parametro Piombo tetraetile, MTBE, fenoli e clorofenoli, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni.

3. Il valore di concentrazione limite ammissibile nelle acque sotterranee per il piombo tetraetile dovrà essere assunto pari a 0.1 µg/l, come indicato dall'ISS nella nota prot. 049759 IA.12 del 17 dicembre 2002
4. il valore di concentrazione limite ammissibile nelle acque sotterranee per MTBE dovrà essere assunto pari a 10 µg/l.
5. Le acque emunte, anche durante lo spurgo, dovranno essere preventivamente stoccate, analizzate e di conseguenza smaltite in ottemperanza alla normativa vigente.
6. In merito, si ricorda che le acque emunte contaminate sono rifiuti liquidi.
7. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte sui terreni e delle indagini condotte sulle acque sotterranee dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/ piezometro(che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite.
8. I risultati della caratterizzazione dovranno essere trasmessi entro 15 giorni.
9. Dal documento si evince che il sito è posizionato a circa 300 metri dal fiume e quindi possibile che risulti esterno del SIN. Si richiede di verificare tale evenienza e di trasmettere una cartografia dalla quale si evinca in maniera univoca la localizzazione georeferenziata dell'area.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi l'**undicesimo punto all'ordine del giorno** "Piano della Caratterizzazione e risultati della caratterizzazione" trasmesso dalla ditta CMA COOP MECCANICI ABRUZZESI, acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17076/QdV/DI del 27/06/07.

Ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere pianificata e realizzata la caratterizzazione delle acque di falda.
2. Il piano delle attività dovrà essere concordato con l'ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;
3. Dovrà essere trasmessa la validazione da parte di ARTA relativa alle analisi dei suoli e delle acque;
4. Dovranno essere meglio chiarite le modalità di perforazione dei sondaggi che devono essere ottemperanti alle prescrizioni dalla normativa vigente e delle linee guida ARTA/APAT
5. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di destinazione urbanistica.
6. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/ piezometro(che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi

cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il **dodicesimo punto all'ordine del giorno** "Ditta Marconi Asfalti Montesilvano srl :

a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17519/QdV/DI del 3/07/07.

b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 30620/QdV/DI del 27/11/07.

Ricorda che dalle indagini condotte è emersa nell'area in questione una contaminazione delle acque di falda da Ferro, Solfati e Manganese.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha pertanto approvato il Piano di caratterizzazione e preso atto dei risultati della caratterizzazione con le seguenti prescrizioni:

1. Atteso lo stato di contaminazione delle acque, nelle more della validazione ARTA dei risultati che dovrà essere trasmessa nei minimi tempi tecnici e, in mancanza di valutazioni relative a eventuali valori di fondo naturale, si richiede l'attivazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda e di fornire informazioni entro 7 giorni.

2. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di destinazione urbanistica.

3. Il numero dei sondaggi dovrà essere incrementato e comunque non inferiore all'equivalente di una maglia 50x50m.

4. Il posizionamento dei predetti sondaggi dovrà tener conto delle aree a maggiore criticità e delle evidenze di contaminazione riscontrate nelle indagini già condotte.

5. La lista degli analiti da ricercare è quella completa riportata nelle linee guida ARTA. Sul 10 % dei campioni di top soil dovranno essere ricercati diossine e amianto. Almeno nei pressi della cabina ENEL dovranno essere ricercati nel top soil anche i PCB

6. Il piano delle attività dovrà essere concordato con l'ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;

7. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/ piezometro (che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite.

Il dott. Mascazzini comunica che con nota 3724/DIP del 21/07/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15264/QdV/DI del 01/07/08 l'ARTA ha trasmesso la validazione dei risultati di caratterizzazione. Dal documento tuttavia non si evince se la validazione si riferisca alle indagini già trasmesse al Ministero dell'Ambiente o alle richieste integrazioni

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi decisoria deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini, nonché, preso atto dello stato di contaminazione delle acque di falda rivelato dai risultati delle prime indagini di caratterizzazione, una relazione sulle attività di messa in sicurezza d'emergenza programmate, già attuate e in corso di adozione.

Si passa alla discussione del **tredicesimo punto all'ordine del giorno**. "Piano della Caratterizzazione e risultati della caratterizzazione" trasmesso dalla ditta CLENT acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17515/QdV/DI del 03/07/07.

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di Destinazione Urbanistica.
2. I campioni di terreno devono essere rappresentativi della zona insatura e pertanto devono essere prelevati campioni del top soil/primo metro, dello strato intermedio e della frangia capillare. Dovrà essere campionata inoltre ogni ulteriore evidenza di contaminazione.
3. Ogni campione deve essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e contro analisi da parte dell'Ente di Controllo).
4. Alla luce della dichiarata presenza di coperture in eternit si richiede agli Enti di Controllo di effettuare le opportune verifiche al fine di valutare la necessità di attivare interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica da amianto.
5. Si richiede di chiarire la distonia esistente tra la quota di prelievo indicata nei referti analitici e quella indicata nelle stratigrafie per i campioni A1, B1 e C1 (0,00-0,20 contro 00,20-0,40) e per B3 (5,30-5,40 contro 5,60-5,80).
6. Nelle more della presentazione del certificato di destinazione urbanistica si evidenzia che le metodiche analitiche utilizzate presentano limiti di rilevabilità superiori alle CSC per le aree ad uso verde pubblico, privato e residenziale relative, ad esempio, ai seguenti parametri dei suoli: Cianuri (LR<5, CSC=1), PCB (LR<0,1, CSC=0,06), aromatici BESTX(LR<1,0, CSC=0,1-0,5). Analogamente per i seguenti parametri delle acque di falda: Benzo(a)pirene (LR<0,1, CSC=0,01), Benzo(k)fluorantene (LR<0,1, CSC=0,05), Benzo(ghi)perilene (LR<0,1, CSC=0,01), 1,1-dicloroetilene (LR<0,1, CSC=0,05), 1,2,3-tricloropropano (LR<0,1, CSC=0,001), 1,1,2,2-tetracloroetano (LR<0,1, CSC=0,05)
7. Si richiede all'ARTA la presentazione dei risultati di validazione.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce il **quattordicesimo punto all'ordine del giorno**: "Società italiana condotte d'acqua.

a. Integrazione del Piano di caratterizzazione del **DEPURATORE DEL CENTRO COMMERCIALE IBISCO** -Loc. Vertonica, trasmessa con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17518/QdV/DI del 3/07/2007.

b. "Relazione tecnica sull'indagine conoscitiva eseguita su area s.i.n. "acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 5596/ QdV/DI del 7/03/08.

Come emerso in Conferenza di servizi istruttoria del 18/03/2008 i documenti al presente ordine del giorno rappresentano una risposata, non esaustiva, alle richieste di integrazione al piano di caratterizzazione formulate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007.

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza istruttoria del 18/03/2008 i rappresentanti dell'Azienda in oggetto hanno chiarito le destinazioni d'uso delle aree oggetto di caratterizzazione evidenziando che le uniche aree ricadenti in "*Zona di pregio naturalistico*" sono in realtà occupate dal depuratore acque reflue del centro commerciale Ibisco. Alla luce di quanto premesso la Conferenza di servizi istruttoria ha dettato le seguenti prescrizioni/osservazioni:

1. si ribadisce la richiesta formulata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 di presentazione del piano di caratterizzazione dell'area che dovrà ottemperare alle prescrizioni già formulate e che qui si intendono integralmente ribadite, e che il piano dovrà essere presentato entro 15 giorni;
2. detta attività di caratterizzazione dovrà essere estesa alla matrice acque di falda;
3. La caratterizzazione dovrà essere rappresentativa di tutta l'area di competenza interessata dalla perimetrazione del s.i.n.;
4. la predetta area è individuata, in prima istanza, dall'unione delle intere particelle catastali di competenza ricadenti, anche parzialmente, nella perimetrazione del s.i.n.;
5. il numero di sondaggi dovrà essere equivalente a quello di una maglia 50x50m , ad esempio per un'area di 25.000 m2 non inferiore a 10.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi, preso atto delle dichiarazioni rilasciate in Conferenza di Servizi istruttoria da parte dei rappresentanti dell'Azienda circa le destinazioni urbanistiche delle aree interessate, deliberano di richiedere la presentazione del Piano di Caratterizzazione di tutta l'area di competenza della Società italiana condotte d'acqua ed interessata dalla perimetrazione del s.i.n. subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce il **quindicesimo punto all'ordine del giorno** "Ditta Martina Gas srl:

a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17963/QdV/DI del 05/07/07.

b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21944/QdV/DI del 22/08/07".

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008, atteso lo stato di contaminazione delle acque da Ferro, Piombo, Nitriti ed i valori anomali di coliformi fecali riscontrati nell'unico piezometro indagato, è stato ribadito quanto già richiesto con nota 23119/QdV/DI/ VII/VIII del 5/09/2007 dalla Direzione Qualità della Vita, ovvero la richiesta di attivazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza della falda. Nella citata nota inoltre si

evidenza che i primi due metri di suolo non sono stati indagati in alcuno dei 3 sondaggi e che non è stato analizzato alcun campione di acqua di falda in piezometri a valle idrogeologica del sito. Pertanto i partecipanti alla citata Conferenza di Servizi del 18/03/2008, nelle more di una verifica da parte di Comune e Azienda della effettiva ricomprensione dell'area di competenza della Martina Gas all'interno del perimetro del s.i.n., hanno ribadito la richiesta di integrazione delle indagini ambientali delle matrici suolo e acque. Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di richiedere alla Martina Gas srl:

1. l'attivazione immediata di misure di messa in sicurezza della falda;
2. l'integrazione delle indagini ambientali delle matrici suolo e acque con particolare riferimento all'esecuzione di indagini su top soil e primi metri di suolo e su piezometri da realizzare a valle idrogeologica del sito. Detta integrazione dovrà essere concordata con ARTA ed i risultati dovranno essere trasmessi entro 30 giorni dal ricevimento del presente verbale.

Si passa quindi alla discussione del **sedicesimo punto all'ordine del giorno** "Ditta Inerti Valfino:

- a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17876/QdV/DI del 05/07/07.
- b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 26956/QdV/DI del 16/01/07.

In merito ai documenti in oggetto e alla luce dell'esame istruttorio la Conferenza di Servizi istruttorio del 18/03/2008 aveva formulato le seguenti prescrizioni osservazioni:

1. Si ribadisce che i limiti di riferimento per le CSC devono essere adottati in funzione della destinazione d'uso urbanistica che risulta essere verde/residenziale. Pertanto i suoli campionati e descritti nel documento alla lettera a) del presente punto all'OdG presentano una contaminazione da idrocarburi $C > 12$;
2. in merito a detto superamento devono essere adottate le necessarie misure di messa in sicurezza d'emergenza;
3. si prende atto delle integrazioni di informazioni fornite sul sito e della realizzazione di nuovi sondaggi ambientali che tuttavia soddisfano solo parzialmente le prescrizioni dettate dalla conferenza di servizi del 10/05/2007;
4. si ribadisce la richiesta formulata dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007 di presentazione del piano di caratterizzazione dell'area che dovrà ottemperare alle prescrizioni già formulate e che qui si intendono ribadite, e che il piano dovrà essere presentato entro 15 giorni;
5. detta attività di caratterizzazione dovrà essere estesa alla matrice acque di falda e finalizzata anche alla delimitazione del volume di terreno già risultato contaminato;
6. la caratterizzazione dovrà essere rappresentativa di tutta l'area di competenza interessata dalla perimetrazione del s.i.n.;
7. la predetta area è individuata, in prima istanza, dall'unione delle intere particelle catastali di competenza ricadenti, anche parzialmente, nella perimetrazione del s.i.n.;
8. si ribadisce che il numero di sondaggi dovrà essere equivalente a quello di una maglia 50x50.
9. alla luce dei risultati della caratterizzazione dovrà essere presentato il progetto di bonifica dell'area;
10. le attività di mise, caratterizzazione, bonifica e ripristino ambientale potranno essere condotte in solido con il proprietario

11. in merito ai sondaggi di cui alla lettera b del presente ordine del giorno, si richiede una integrazione delle informazioni su posizionamento e stratigrafie nonché la presentazione dei risultati relativi al campione di fondo foro del sondaggio S2.

12. dovranno essere trasmesse le validazioni ARTA delle analisi già condotte.

13. Atteso lo stato di contaminazione rilevato si sottolinea che ulteriori inerzie e ritardi possono comportare l'aggravamento della situazione di criticità e delle conseguenti responsabilità per l'eventuale danno ambientale che si dovesse accertare.

Il dott. Mascazzini comunica che con nota 3723/DIP del 21/07/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15263/QdV/DI del 01/07/08 l'ARTA ha trasmesso la validazione dei risultati di caratterizzazione. Dal documento tuttavia non si evince se i dati validati si riferiscano alle indagini già trasmesse al Ministero dell'Ambiente o alle richieste integrazioni.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di ribadire la richiesta di immediata attivazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza dei suoli risultati contaminati da idrocarburi C>12. Deliberano inoltre di richiedere la presentazione entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale del Piano di Caratterizzazione dell'area che ottemperi alle succitate prescrizioni nonché a quelle già dettate dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/05/2007. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce il **diciassettesimo punto all'ordine del giorno** "Ditta COLATRIANO a) "Relazione tecnica di esclusione dal perimetro del SIN dell'area di proprietà in via delle Gualchiere 5, Città S. Angelo" acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.18050/QdV/DI del 6/07/07.

b) Piano della Caratterizzazione dell'area di pertinenza in via Lungofino snc, Città S. Angelo, acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.18434/QdV/DI del 10/07/07.

Il dott. Mascazzini ricorda che in merito all'area di cui al documento alla lettera a) del presente punto all'OdG, i partecipanti alla Conferenza di Servizi del 18/03/2008 hanno preso atto che dai documenti e dalla cartografia presentati il sito in oggetto risulta esterno al perimetro del SIN.

In merito al Piano di caratterizzazione di cui al documento alla lettera B) del presente punto all'OdG, i partecipanti alla Conferenza di Servizi del 18/03/2008 hanno ritenuto approvabile il documento subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. In merito alle destinazioni urbanistiche dovrà essere puntualmente individuata l'area ricadente in "Zona di pregio naturalistico". Almeno un sondaggio dovrà essere rappresentativo di tale area.

2. I campioni di terreno dovranno essere rappresentativi della zona insatura; dovranno, quindi, essere prelevati campioni del top soil/ primo metro, dello strato intermedio e della frangia capillare. E' pertanto necessario rimodulare le profondità di prelievo dei campioni di sottosuolo. Dovrà, inoltre, essere campionata ogni ulteriore evidenza di contaminazione.

3. La lista degli analiti da ricercare è quella completa contenuta nelle Linee Guida dell'ARTA. Eventuali restrizioni del numero di analiti dovranno essere preventivamente concordate con l'ARTA stessa.

4. Il piano delle attività (cronoprogramma e ubicazione dei sondaggi) dovrà essere preventivamente concordato con l'ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico.

5. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/ piezometro (che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite

6. I risultati delle analisi dovranno essere trasmesse entro 15 giorni.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare:

- 1) di prendere atto che dai documenti e dalla cartografia presentati il sito di proprietà della Ditta Colatriano in via delle Gualchiere 5, Città S. Angelo risulta esterno al perimetro del SIN "Fiumi Saline e Alento" ed è pertanto escluso dai procedimenti relativi al s.i.n. medesimo.
- 2) di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce il **diciottesimo punto all'ordine del giorno**. "Relazione tecnica di esclusione dal perimetro del SIN dell'area di proprietà della ditta LEGNOMANIA di Franchi Agostino", via della Scafa n. 15, in Comune di Città Sant'Angelo (PE), trasmessa dalla Ditta Legnomania ed acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.18046/QdV/DI del 6/07/07.

Il dott. Mascazzini ricorda che, in merito alla richiesta di esclusione dal perimetro del s.i.n. di cui al presente punto all'OdG, la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 aveva concordato che dalla documentazione trasmessa si evince che la particella catastale nella quale ricade l'azienda è parzialmente ricompresa nel perimetro del s.i.n. Con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.16580/QdV/DI del 14/07/2008 l'Azienda ha trasmesso una integrazione alla relazione in oggetto. Gli Uffici della direzione Qualità della Vita hanno valutato alla luce della citata integrazione che l'area di proprietà della Ditta Legnomania risulta esterna al perimetro del s.i.n.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di prendere atto che dalla documentazione trasmessa l'area di proprietà della ditta LEGNOMANIA di Franchi Agostino risulta esterna al perimetro del s.i.n. Fiumi Saline e Alento. Deliberano inoltre di richiedere al Comune di Città Sant'Angelo di comunicare la proprietà dell'area individuate dall'intersezione della particella catastale 383 (foglio 32) ed il perimetro del s.i.n.

Il dott. Mascazzini introduce il **diciannovesimo punto all'ordine del giorno** "Ditta CETEAS:

a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18131/QdV/DI del 06/07/07.

b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 30093/QdV/DI del 20/11/07."

Il dott. Mascazzini ricorda che alla luce della riscontrata contaminazione da DDD, DDt, DDE (fitofarmaci) dei suoli e da metalli pesanti (Arsenico, Cromo tot, Ferro, Manganese, Nichel Piombo) e solfati, nonché l'elevata concentrazione di Coliformi fecali ed Escherichia coli dell'acqua di falda

già con nota prot. n. 32227/QdV/DI del 12/12/2007 la Direzione Generale Qualità della Vita ha richiesto all'Azienda l'attivazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ribadito la necessità di attivazione di misure di messa in sicurezza d'emergenza del suolo e della falda ed ha formulato le seguenti prescrizioni:

- alla luce della accertata contaminazione da fitofarmaci in campioni superficiali la ricerca della lista completa degli analiti dovrà essere estesa a tutti i campioni.
- si sollecita al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica, la trasmissione del certificato di destinazione urbanistica entro 10 giorni;
- si richiede la trasmissione delle risultanze delle ulteriori indagini svolte sulle acque;
- Dovrà essere trasmessa la validazione da parte di ARTA relativa alle analisi dei suoli e delle acque
- alla luce della possibile presenza di rifiuti sepolti si richiedono chiarimenti circa le modalità di realizzazione dei campioni di terreno in particolare in relazione alla "eliminazione di materiali estranei che alterino i risultati finali".
- Si richiede la presentazione di un progetto di bonifica dei suoli e della falda.

- in merito alle recenti attività edilizie portate avanti sull'area si richiama la nota della Direzione generale Qualità della Vita prot.18557/QdV/DI/VII/VIII del 11/07/2007 (Allegata).

Con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot.n.9555/QdV/DI del 22/04/2008 la Ditta ha parzialmente risposto ad alcune delle prescrizioni dettate dalla Conferenza di Servizi del 18/03/2008 comunicando che la destinazione d'uso urbanistico risulta essere industriale /commerciale, e fornendo chiarimenti circa l'esecuzione dei campioni di terreno e rassicurazioni circa l'assenza di rifiuti nei terreni indagati.

Con nota 3728/DIP del 21/06/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.15268/QdV/DI del 1/07/2008 l'ARTA Dip. Pescara ha comunicato di aver rilevato notevoli differenze tra le analisi di parte e quelle dell'Agenzia richiedendo quindi l'esecuzione di nuovi campionamenti di acque sotterranee per ulteriori analisi.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare:

1. di richiedere all'Azienda, nel ribadire la necessità dell'adozione di misure di messa in sicurezza d'emergenza delle matrici ambientali contaminate, la comunicazione entro 7 giorni dal ricevimento del presente verbale quali attività abbia già intrapreso e/o abbia intenzione di intraprendere per la messa in sicurezza d'emergenza dell'area.
2. alla luce della mancata validazione da parte di ARTA delle analisi sui campioni di acqua di falda, dovranno essere effettuati nuovi campionamenti ed analisi così come richiesti dal ARTA Dip. Pescara nella citata nota, le cui modalità dovranno essere concordate con l'Agenzia medesima;
3. dovrà essere presentato il progetto di bonifica dei suoli e delle acque risultati contaminati.
4. le indagini dovranno essere integrate con la ricerca del parametro diossine nel top soil;
5. di prendere atto della comunicazione dell'Azienda in merito alla destinazione d'uso urbanistica dell'area di competenza che risulta ricadere in zona industriale/commerciale

Il dott. Mascazzini introduce il ventesimo punto all'ordine del giorno "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla Ditta AREA LEGNO acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 18436/QdV/DI del 10/07/07.

Ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni

- 1) La lista degli analiti da ricercare è quella completa contenuta nelle Linee Guida dell'ARTA. Eventuali restrizioni del numero di analiti dovranno essere preventivamente concordate con l'ARTA.

cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite

7. I risultati delle analisi dovranno essere trasmesse entro 15 giorni.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle predette indagini.

Il dott. Mascazzini introduce quindi il ventitreesimo punto all'ordine del giorno. ENI R&M - PV AGIP n. 26869

a. "Piano della Caratterizzazione" acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21094/QdV/DI del 9/08/07.

b. "Risultati della Caratterizzazione" acquisiti al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 33577/QdV/DI del 31/12/07 e relativa "errata corrige dell'allegato 6" acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 3027/QdV/DI del 7/02/08.

Il dott. Mascazzini ricorda che alla luce della riscontrati superamenti dei valori delle CSC nelle acque di falda in tutti i piezometri per il parametro Manganese la Conferenza di Servizi del 18/03/2008 ha formulato le seguenti prescrizioni:

1. Atteso lo stato di contaminazione delle acque, in mancanza di valutazioni relative a eventuali valori di fondo naturale, si ribadisce la richiesta di attivazione di un intervento di messa in sicurezza d'emergenza delle acque di falda così come già richiesto dalla scrivente Direzione Generale con nota prot. 3422/QdV/DI/VII/VIII del 12.03.2008.

2. La lista degli analiti da ricercare dovrà essere integrata con il parametro Piombo tetraetile, MTBE, fenoli e clorofenoli, alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni.

3. Il valore di concentrazione limite ammissibile nelle acque sotterranee per il piombo tetraetile dovrà essere assunto pari a 0.1 µg/l, come indicato dall'ISS nella nota prot. 049759 IA.12 del 17 dicembre 2002.

4. il valore di concentrazione limite ammissibile nelle acque sotterranee per MTBE dovrà essere assunto pari a 10 µg/l, come indicato dall'ISS nella nota prot. 57058 IA.12 del 6 febbraio 2001.

5. Il progetto di bonifica delle acque di falda dovrà essere presentato entro 15 giorni.

Il dott. Mascazzini comunica che con nota 3721/DIP del 21/06/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15261/QdV/DI del 01/07/08 l'ARTA ha trasmesso la validazione dei dati di caratterizzazione.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle indagini integrative richieste.

Dovranno essere, inoltre, trasmesse informazioni circa le attività di messa in sicurezza d'emergenza adottate o in corso d'adozione ed eventuali valutazioni in merito.

Si passa alla discussione del **ventiquattresimo punto all'ordine del giorno**. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso dalla ditta CALCESTRUZZI S.P.A. ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.21045 / QdV/DI del 9/08/07. Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 ha ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione al presente punto all'OdG subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. al fine di individuare gli obiettivi di qualità di suoli, dovrà essere chiarita in maniera univoca la destinazione d'uso dell'area. In mancanza di tale esplicitazione, si farà riferimento alla destinazione d'uso verde - residenziale.
2. dovrà essere esplicitata l'estensione dell'area;
3. la lista degli analiti da ricercare nel top soil dovrà prevedere anche il parametro amianto.
4. Il parametro amianto deve essere espresso come "amianto totale" e non come "fibre libere" come indicato nelle note dell'ISS prot. n. 024711 1A/12 del 25.7.2002.
5. i risultati analitici dovranno essere presentati sia riferiti al passante ai 2mm sia allo scheletro (fino a 2 cm); alternativamente dovrà essere esplicitata la % di passante ai 2 mm rispetto al campione portato in laboratorio.

Il dott. Mascazzini informa che con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.16104/QdV/DI del 8/07/2007 l'Azienda ha trasmesso i risultati analitici della caratterizzazione ambientale.

Dall'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale qualità della vita emerge quanto segue: le indagini ambientali, compiute sull'area la cui superficie si dichiara essere di 2500m² non hanno evidenziato superamenti delle CSC relative ai suoli sia in riferimento a aree a destinazione industriale/commerciale sia a destinazione verde/residenziale.

Nella relazione si dichiara di aver ricercato il parametro "Diossine" nel campione di top soil. Tuttavia nei rapporti di prova allegati e nella tabella riepilogativa il predetto parametro non è menzionato.

In merito alle acque, invece, si evidenziano valori superiori alle CSC per i parametri Ferro e Manganese.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare, nelle more della validazione ARTA, di prendere atto dei risultati delle indagini già effettuate e di ritenere approvabile il Piano di Caratterizzazione in oggetto subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) le indagini dovranno essere integrate con la ricerca del parametro Diossine nel top-soil;
- 2) dovrà essere trasmessa la validazione dei dati da parte di ARTA relativa sia all'attività già svolta, sia all'integrazione richiesta.

Si passa, quindi, alla discussione del **venticinquesimo punto all'ordine del giorno** "Rapporto tecnico di valutazione dello stato della qualità ambientale" trasmesso dalla ditta CEAL SRL ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 28148/QdV/DI del 29/10/07.

Il dott. Mascazzini ricorda che la conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008

1. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di Destinazione Urbanistica.

2. I campioni di terreno devono essere rappresentativi della zona insatura e pertanto devono essere prelevati campioni del top soil/primo metro, dello strato intermedio e della frangia capillare. Dovrà essere campionata inoltre ogni ulteriore evidenza di contaminazione.

3. Atteso il superamento delle CSC relative a siti a destinazione residenziale/verde pubblico per il parametro cianuri riscontrato in tre dei quattro campioni prelevati alla profondità compresa tra 4 e 5 m dal p.c., si richiede di estendere la ricerca del parametro cianuri ai campioni di top-soil.
4. Si dovrà approfondire la caratterizzazione dei suoli con particolare riferimento all'intervallo compreso tra 1,0 e 4,0 m dal p.c. Su detti campioni andrà ricercata la lista completa degli analiti.
5. Le ulteriori attività di caratterizzazione dovranno essere preventivamente concordate con ARTA.
6. Si richiede all'ARTA la presentazione dei risultati di validazione.

Il dott. Mascazzini comunica che con nota 3725/DIP del 21/07/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15265/QdV/DI del 01/07/08 l'ARTA ha trasmesso la validazione dei risultati di caratterizzazione. Dal documento tuttavia non si evince se la validazione si riferisca alle indagini già trasmesse al Ministero dell'Ambiente o alle richieste integrazioni.

Il dott. Mascazzini ricorda l'ulteriore prescrizione emersa nel corso del dibattimento del primo punto all'ordine del giorno e relativa all'integrazione degli analiti da ricercare nel top soil con il parametro Diossine.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare di ritenere approvabile il documento al presente punto all'ordine del giorno quale Piano di Caratterizzazione subordinatamente al recepimento delle predette prescrizioni entro 15 giorni dal recepimento del presente verbale. Entro i successivi 15 giorni dovranno essere trasmessi i risultati delle indagini integrative richieste.

Il dott. Mascazzini introduce il **ventiseiesimo punto all'ordine del giorno** "TAMOIL S.p.A. PV 6062 S.P. Fondovalle Alento - Ripa Teatina (CH)

- a. "Piano della Caratterizzazione" trasmesso da Getea Italia S.r.l ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 4837/QdV/DI del 27/02/08;
- b. "Risultati della Caratterizzazione" trasmessi da Getea Italia S.r.l ed acquisiti dal del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 14699/QdV/DI del 25/06/08".

Il dott. Mascazzini ricorda che la Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008 aveva ritenuto approvabile il Piano di Caratterizzazione di cui alla lettera a) del presente punto all'odg subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di individuare i limiti di riferimento per gli obiettivi di bonifica dovrà essere trasmesso il certificato di Destinazione Urbanistica.
2. Il numero di sondaggi da effettuare dovrà essere non inferiore a quello risultante dall'applicazione di una maglia di 50mX50m (almeno 1 sondaggio ogni 2.500 m²).
3. Tutti i sondaggi dovranno raggiungere l'acquifero, e quelli attrezzati a piezometro dovranno attestarsi al primo livello impermeabile.
4. I piezometri da installare dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione monte-valle nel senso del flusso idrogeologico della falda.
5. I campioni di terreno dovranno essere rappresentativi della zona insatura e pertanto dovranno essere prelevati campioni del top soil/ primo metro, dello strato intermedio e della frangia capillare. Dovrà essere campionata inoltre ogni ulteriore evidenza di contaminazione.
6. Il valore di concentrazione limite ammissibile nelle acque sotterranee per il piombo tetraetile dovrà essere assunto pari a 0.1 µg/l, come indicato dall'ISS nella nota prot. 049759 IA.12 del 17 dicembre 2002.
7. Il piano delle attività (cronogramma, ubicazione dei sondaggi) dovrà essere concordato con ARTA in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi

compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico.

8. La lista degli analiti da ricercare è quella completa contenuta nelle Linee Guida dell'ARTA. Eventuali restrizioni del numero di analiti dovranno essere preventivamente concordate con l'ARTA stessa.
9. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/piezometro (che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite.
10. I risultati delle analisi dovranno essere trasmesse entro 15 giorni.

Il dott. Mascazzini rende noto che l'azienda ha trasmesso, successivamente alla citata Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2008, il documento di cui alla lettera b) del presente punto all'O.d.G. che è stato sottoposto ad istruttoria da parte degli Uffici della Direzione Qualità della Vita. La predetta istruttoria ha evidenziato quanto segue:

- la destinazione d'uso urbanistica comunicata risulta essere "artigianale" ed in parte "agricola";
- l'estensione del sito circa 800m²;
- In merito agli aspetti geologici ed idrogeologici le indagini:
condotte su 5 sondaggi a carotaggio continuo spinti fino alla profondità di 15 m, di cui 2 adibiti a piezometro hanno evidenziato la seguente stratigrafia:
 - Da 0 a 0,6 m: asfalto e terreno di riporto costituito da sabbie e ciottoli,
 - Da 0,6 a 2 m limo sabbioso,
 - Da 2 a 6 m limo argilloso,
 - Da 6 a 15 m argilla compatta

Fino alla profondità di 15 metri non è stata riscontrata la presenza di falda idrica.

I parametri analitici ricercati nella matrice suolo/sottosuolo sono quelli elencati nelle Linee guida dell'ARTA, così come richiesto dalla Conferenza dei Servizi del 18/03/2008.

Dal documento risulta che non è stato possibile effettuare campionamenti di acqua di falda, non essendo stato intercettato alcun livello saturo.

Le indagini effettuate sui suoli non hanno evidenziato superamenti delle CSC in riferimento alle destinazioni d'uso sia residenziale/verde sia industriale/commerciale.

Disposizione ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare, fatti salvi eventuali ulteriori pareri che i soggetti interessati dovranno far pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, di approvare i documenti al presente punto all'ordine del giorno, subordinatamente al recepimento delle seguenti prescrizioni:

- dovrà essere trasmessa la validazione da parte di ARTA;
- dovranno essere forniti chiarimenti in merito alla modalità di formazione dei campioni S3C2, S3C3, S4C2, S4C3. In merito si ricorda che i campioni devono essere prelevati da porzioni di carote dello spessore non superiore a 1/1,5 metri;
- si chiede ad ARTA di formulare le proprie valutazioni in merito alla necessità di realizzare nuovi campionamenti di suolo ed in merito alla opportunità di approfondire i sondaggi/piezometri siano al raggiungimento della falda.
- le indagini ambientali dovranno essere integrate con la ricerca del parametro Diossine nel top soil.

Si passa alla discussione del ventisettesimo punto all'ordine del giorno "Piano della Caratterizzazione del sito in località Rotacupa Collecovino" trasmesso dalla SOCIETÀ AGRARIA

ROTACUPA SAS ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n15124/QdV/DI del 30/06/2008. Il dott. Mascazzini comunica che la Direzione Generale per la Qualità della Vita ha proceduto all'esame istruttorio del Piano di Caratterizzazione. Dall'istruttoria condotta emergono i seguenti dati: l'area sulla quale l'azienda svolge un'attività di lavorazione inerti dal 1998, occupa una superficie di 10.000m² per l'impianto di produzione e una superficie non specificata per lo stoccaggio dei materiali. Nel documento si segnala quale punto critico la presenza di un serbatoio carburante non meglio descritto. Le indagini proposte consistono in 4 sondaggi a carotaggio continuo spinti sino a 9 m dal p.c. o maggiori profondità a seconda delle esigenze. Da ciascun sondaggio saranno prelevati almeno 3 campioni di terreno da porzioni di carota non superiori ad 1/1,5 m (top soil o primo metro, intermedio e fondo foro). Tutti i sondaggi saranno attrezzati a piezometro. La lista proposta dei parametri analitici da ricercare per il suoli e per le acque è quella allegata alle "Linee Guida per la caratterizzazione delle Aree produttive ricadenti nel SIN- F.Saline e F.Aleno".

Dall'esame effettuato sul Piano emerge la necessità della sua integrazione con le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere specificata l'estensione totale del sito.
2. Dovrà essere fornita una corografia con la ricostruzione cartografica del sito all'interno della perimetrazione dell'area di interesse nazionale, con specifico riferimento alle attività produttive attigue.
3. Dovrà essere allegato il certificato di destinazione d'uso dell'area.
4. Il numero dei sondaggi da effettuare dovrà essere non inferiore a quello risultante dall'applicazione di una maglia 50x50 m (almeno un sondaggio ogni 2500m²);
5. la lista degli analiti da ricercare nel top soil dovrà essere integrata con il parametro Diossine;
6. Dovranno essere specificati la posizione del serbatoio, la capacità e i sistemi di prevenzione all'inquinamento adottati in caso di perdita;
7. l'area ospitante il predetto serbatoio dovrà essere opportunamente indagata;
8. Dovranno essere specificate le modalità di smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue civili.
9. I piezometri dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione monte-valle nel senso del flusso idrogeologico della falda;
10. Tutti i sondaggi dovranno raggiungere l'acquifero, e quelli attrezzati a piezometro dovranno attestarsi al primo livello impermeabile;
11. Ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo)
12. Il Piano delle attività dovrà essere concordato con le Autorità locali, ciascuna per quanto di propria competenza, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;
13. Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.
14. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/ piezometro (che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare, fatti salvi eventuali ulteriori pareri che i soggetti interessati dovranno far pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui al presente punto all'ordine del giorno subordinatamente al recepimento delle succitate prescrizioni.

Si passa alla discussione del **ventottesimo punto all'ordine del giorno** "Piano della Caratterizzazione del sito in località Congiunti Collecovino" trasmesso dalla SOCIETÀ AGRARIA ROTACUPA SAS ed acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n15125/QdV/DI del 30/06/2008". Il dott. Mascazzini comunica che la Direzione Generale per la Qualità della Vita ha proceduto all'esame istruttorio del Piano di Caratterizzazione. Dall'istruttoria condotta emergono i seguenti dati: l'azienda svolge un'attività di coltivazione di una cava di ghiaia iniziata nel 2002; precedentemente l'area era agricola. La coltivazione della cava avviene per lotti. Al termine della coltivazione di ogni lotto, avviene il ritombamento e il recupero ambientale dello stesso. All'interno della cava non sono presenti impianti fissi, ma solo impianti mobili e la manutenzione avviene presso officine esterne. Le indagini proposte consistono in 4 sondaggi a carotaggio continuo spinti sino a 9 m dal p.c. o maggiori profondità a seconda delle esigenze. Da ciascun sondaggio saranno prelevati almeno 3 campioni di terreno da porzioni di carota non superiori ad 1/1,5 m (top soil o primo metro, intermedio e fondo foro). Tutti i sondaggi saranno attrezzati a piezometro. La lista proposta dei parametri analitici da ricercare per i suoli e per le acque è quella allegata alle "Linee Guida per la caratterizzazione delle Aree produttive ricadenti nel SIN- F.Saline e F.Aleno". Dall'esame effettuato sul Piano emerge la necessità della sua integrazione con le seguenti prescrizioni.

1. Dovrà essere specificata l'estensione del sito.
2. Dovrà essere fornita una corografia con la ricostruzione cartografica del sito all'interno della perimetrazione dell'area di interesse nazionale, con specifico riferimento alle attività produttive attigue.
3. Dovrà essere allegato il certificato di destinazione d'uso dell'area.
4. Il numero dei sondaggi da effettuare dovrà essere non inferiore a quello risultante dall'applicazione di una maglia 50x50 m (almeno un sondaggio ogni 2500m²).
5. la lista degli analiti da ricercare nel top soil dovrà essere integrata con il parametro Diossine;
6. Dovrà essere specificato il numero di lotti coltivati e ritombati ed eseguito almeno un sondaggio per ogni lotto.
7. I piezometri da installare, in numero congruo con il D.Lgs 152/06 per aree della medesima dimensione, dovranno essere ubicati in modo da ottenere una caratterizzazione monte-valle nel senso del flusso idrogeologico della falda;
8. Tutti i sondaggi dovranno raggiungere l'acquifero, e quelli attrezzati a piezometro dovranno attestarsi al primo livello impermeabile;
9. Ogni campione dovrà essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo)
10. Il Piano delle attività dovrà essere concordato con le Autorità locali, ciascuna per quanto di propria competenza, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico;
11. Dovrà essere fornito un cronoprogramma dettagliato delle attività.
12. La tabella riassuntiva dei risultati delle indagini condotte dovrà contenere la lista degli analiti, i valori di concentrazione riscontrati, i valori di concentrazione limite imposti dalla normativa vigente in materia di bonifiche, i limiti di rilevabilità adottati, l'indicazione del sondaggio/ piezometro (che deve essere corrispondente alle indicazioni contenute negli elementi cartografici forniti) e l'indicazione del metodo di misura adottato. In tali tabelle devono essere evidenziati i superamenti dei valori di concentrazione limite.
13. Dovranno essere specificate le modalità di smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue civili.

Dopo ampia e approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi concordano nel deliberare, fatti salvi eventuali ulteriori pareri che i soggetti interessati dovranno far pervenire entro 10 giorni dal ricevimento del presente verbale, di approvare il Piano di Caratterizzazione di cui al presente punto all'ordine del giorno subordinatamente al recepimento delle succitate prescrizioni.

La Conferenza di servizi si chiude alle ore 13,00.

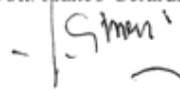
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Dott. Gianfranco Mascazzini



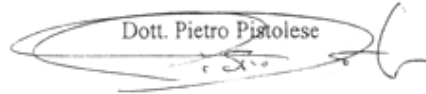
Regione Abruzzo

Dott. Franco Gerardini



Ministero Lavoro, Salute e Politiche Sociali

Dott. Pietro Pistolese



ALLEGATI:

- A - Messaggio di conferma fax del 2/07/2008 trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico
- B- Nota della Direzione Generale qualità della Vita prot.n.18557/QdV/DI/VII/VIII del 11/07/2007
- C- Nota ICRAM prot.n.5440/08 del 22/05/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 11897/ QdV/DI del 23/05/2008.
- D- Nota ISS prot.22824 AMPP/IA12 del 22/05/2008 acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.14450/QdV/DI del 23/06/2008
- E- esposto del WWF Abruzzo acquisito al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 17357 / QdV/DI del 22/07/2008

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 02/07/2000 08:38
NOME : BONIFICHE
FAX : 0657225288
TEL : 0657225288
SER. # : BR04C949799

DATA, ORA
FAX N. /NOME
DURATA
PAGINE
RESULT
MODO

02/07 08:39
0654788788F
00:00:56
05
OK
STANDARD
EOM



*Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Fiumi Saline Alento

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero dello Sviluppo Economico

Indirizzo: Via Molise, 19

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 0647887808/7796

G

CO DESTINATARI

Al Comune di Cappelle sul Tavo
PESCARA

Alla EUROMECC srl
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla ETIS srl
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla ROVALGOM snc
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla BORSETTIFICIO NADIR
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla TECNO SCREEN di Laureti Carla Luisa
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla DIEFFEGI srl
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla SIDERTEK
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla MAGLIERIA FIORENTE
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla RAVER ASCENSORI di Ennio Tattone
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla DI PAOLO e BUCCELLA snc
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla SEDIMA IMPIANTI TECNOLOGICI srl
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla COFER SYSTEM srl
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla CHALLENGE SPORT
Cappelle-sul Tavo (PE)

Alla DI DANTE RAFFAELINA
Cappelle sul Tavo (PE)



Servizio Gestione Rifiuti
PESCARA

Alla Provincia di Pescara
PESCARA

Alla Provincia di Chieti
CHIETI

All'ARTA Abruzzo
PESCARA

Al Comune di Città Sant'Angelo
PESCARA

Al Comune di Colle Corvino
PESCARA

Al Comune di Francavilla a Mare
CHIETI

Al Comune di Montesilvano
PESCARA

Al Comune di Moscufo
PESCARA

Al Comune di Ripa Teatina
CHIETI

Al Comune di Torrevecchia Teatina
CHIETI

Alla OXSET
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla OMBRELLIFICO GRAZIANI V&C snc
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla MODA JEMAN di Pan Lihua
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla TECNO TRASPORTI srl
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla FIDERCA srl - Soc. Unipersonale
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla GP TRONIC
Cappelle sul Tavo (PE)

Alla MAGLIERIA SANNY



Ministero dell'Ambiente
 e della Tutela del Territorio
 DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA
 IL DIRETTORE GENERALE

PP

Roma 11 LUG. 2007

Prot. 18357/acc/ps/11/111

Indirizzi in elenco allegato

OGGETTO: Procedimento per gli interventi di bonifica d'interesse nazionale relativi al sito di "Fiumi Saline e Alento".

pervengono alla scrivente Direzione numerose note da parte di Aziende, localizzate nell'area industriale lungo il fiume Tavo in Comune di Cappelle sul Tavo, che "dichiarano i terreni di insistenza delle relative attività non inquinati" sulla base di indagini relative ai suoli già trasmesse a questi Uffici.

In merito, si ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 10 maggio 2007 ha preso atto delle citate pregresse indagini ritenendole di carattere preliminare, anche in considerazione del fatto che nella maggior parte dei casi la matrice acqua non è stata indagata e richiedendo, di conseguenza, la realizzazione di un adeguato Piano di Caratterizzazione redatto ai sensi della vigente normativa in tema di bonifiche.

Infatti, si evidenzia che, in analogia alle procedure già attivate negli altri Siti di interesse nazionale da bonificare, i Piani di Caratterizzazione devono prevedere almeno quanto segue:

1. il Piano delle attività deve essere concordato con le Autorità locali, ciascuna per quanto di propria competenza, in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica, per la validazione da parte dell'Ente pubblico (ARTA).
2. Il numero di sondaggi deve essere equivalente almeno ad una maglia 50x50 m per siti ad uso industriale/commerciale. In caso di siti di limitate superfici dovranno essere eseguiti almeno 1-2 sondaggi/prelievi superficiali e comunque in accordo con ARTA.

DIREZIONE GENERALE PER LA QUALITÀ DELLA VITA

14

3. Per le acque dovrà essere effettuata una caratterizzazione monte-valle nel senso idrogeologico.
4. I sondaggi/ prelievi superficiali non attrezzati a piezometro dovranno indagare tutta la zona insatura.
5. I sondaggi attrezzati a piezometro dovranno attestarsi nel primo strato impermeabile significativo.
6. Per ogni sondaggio dovranno essere prelevati almeno tre campioni di terreno rappresentativi del primo metro dal piano campagna, dell'ultimo metro alla base dello strato insaturo, un metro nella zona intermedia tra i due campioni precedenti.
7. Ogni campione deve essere prelevato in tre aliquote rappresentative di terreno (analisi, eventuale verifica e controanalisi da parte dell'Ente di controllo).
8. Per quanto concerne le analisi effettuate su suolo e acque, dovranno essere esplicitate le metodiche analitiche proposte, nonché i limiti di rilevabilità, che dovranno essere tendenzialmente pari a circa 1/10 dei limiti di riferimento normativi.
9. I dati analitici per i terreni dovranno essere riportati sia in termini di concentrazione riferita al totale (comprensivo dello scheletro e privo della frazione maggiore di 2cm, da scartare in campo) che in termini di concentrazione riferita al passante ai 2mm.

Al fine dell'ottimizzazione delle risorse si ricorda che nel caso di siti di piccole dimensioni e contigui è possibile realizzare le attività in oggetto in forma "consortile", salvo diverso avviso di ARTA.

Per un maggior approfondimento delle metodiche di campionamento ed analisi si rimanda anche alle "Linee Guida per la caratterizzazione delle aree produttive ricadenti nel SIN Fiumi Saline e Alento" redatte da ARTA ed alle osservazioni integrative in merito prodotte da APAT e riportate nella nota prot. 7884 del 7 marzo 2007 di cui al verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10 maggio 2007, nonché, ovviamente, alla vigente normativa in merito.

In conclusione, si prende atto di quanto dichiarato dalle citate aziende, subordinatamente alla validazione dei dati da parte di ARTA, al puntuale rispetto delle citate prescrizioni e all'esecuzione della caratterizzazione della falda.

ARTA, che legge per conoscenza, vorrà fornire tutta l'assistenza del caso al fine di garantire efficacia ed efficienza al procedimento amministrativo in questione.

Si coglie, inoltre, l'occasione per ricordare che in relazione agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di ristrutturazione, in analogia alle procedure adottate in altri siti di

interesse nazionale e fermo restando l'obbligo per i soggetti titolari di aree inserite nel perimetro di procedere alla messa in sicurezza d'emergenza nei tempi previsti dalla normativa ed alla caratterizzazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee):

1. possono essere effettuati gli interventi che non interferiscono con il suolo, il sottosuolo, le acque superficiali e sotterranee e che non rischiano di compromettere i successivi interventi di bonifica;
2. sono di conseguenza esclusi da tale fattispecie di interventi quelli che comportano scavi, quali installazione di serbatoi e vasche interrate, realizzazione di ampliamenti di capannoni e/o fabbricati residenziali esistenti, etc. La responsabilità della verifica se gli interventi edilizi proposti dai soggetti titolari di aree in esercizio interne al perimetro del sito di bonifica di interesse nazionale rientrino nella predetta fattispecie, è posta in capo ai Comuni nella loro qualità di destinatari delle comunicazioni di inizio attività.

In riferimento all'effettuazione di scavi anche di limitata entità finalizzati all'installazione di qualsiasi struttura impiantistica in un'area interna al perimetro, gli interventi di natura edilizia che modificano lo stato dei suoli possono essere effettuati solo dopo che sia stata accertata la conformità di detti suoli ai limiti di concentrazione massima ammissibile, in funzione della specifica destinazione d'uso dell'area. Pertanto gli scavi in questione possono essere effettuati solo a valle della caratterizzazione.

In caso di opere pubbliche che rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza e che comportano una limitata movimentazione di terreno (ad esempio posa di reti fognarie e/o idriche, allacciamento alla rete elettrica, alla rete telefonica, alla rete fognaria, recinzioni) l'intervento potrà essere attuato alle seguenti condizioni:

- è necessario che siano adottate tutte le cautele idonee per un intervento in un'area potenzialmente contaminata, con particolare riferimento all'assunzione delle misure di protezione dei lavoratori impegnati nell'esecuzione degli scavi e delle misure atte ad impedire il rischio di dispersione di terreni potenzialmente contaminati;
- qualora si riscontrassero terreni con evidenze di contaminazione si dovrà procedere all'asportazione degli stessi ed alla successiva gestione del rifiuto in conformità alle normative vigenti in materia;
- i terreni scavati non utilizzati in loco per coprire i condotti fognari e/o idrici debbono essere considerati rifiuti e la loro gestione deve avvenire in conformità alla normativa vigente in materia (D.Lgs. 36/03 e D.M. 13 marzo 2003);
- è necessario procedere al controllo delle pareti e del fondo dello scavo mediante la raccolta e l'analisi di campioni la cui ubicazione deve essere concordata con gli Enti di controllo.

Si ritiene che le modalità valide per le opere pubbliche che rivestono carattere di indifferibilità ed urgenza e che comportano una limitata movimentazione di terreno possano essere estese anche alle opere private che riguardano allacci a servizi pubblici quali reti fognarie e/o idriche, rete elettrica, rete telefonica e che comportino ovviamente una limitata movimentazione di terreno. Nella suddetta fattispecie possono rientrare anche le recinzioni con fondazioni superficiali.

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Gianfranco Marazzini)



G





ICRAM

ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA
SCIENTIFICA E TECNOLOGICA COSTE A MARE

VII
VIII
leo

Prot. N. 5440/08
Rif

Roma, 23 MAG 2008

A) Ministero dell'Ambiente e Tutela del
Territorio e del Mare

Alla c.a. del Dott. Mascuzzini
n. fax: 06-57225193

e p.c. AN/AP/T
Servizio Interdipartimentale per le
Emergenze Ambientali

Alla c.a. dell'ing. Arzu
n. fax: 06-50072048

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE QUALITÀ DELL'ARIA
23 MAG. 2008
Prot. N. 11299/08

Alla ANITA ABRUZZO
Dipartimento Provinciale di Chieti

Alla c.a. della D.ssa Luchetti
n. fax: 0871-405267

Alla ANITA ABRUZZO
Dipartimento Provinciale di Pescara

Alla c.a. della D.ssa Del Vecchio
n. fax: 085-4500201

AN/ISI
Reparto Suolo e Rifiuti

Alla c.a. della D.ssa Musumeci
n. fax: 06-49903118

G

Dipartimento Ambiente/Scat

Via di Casselotti, 200, 00166 Roma • tel. (06) 612 9440 • fax (06) 61250581

A



ICRAM

ISTITUTO CENTRALE PER LA RICERCA
SCIENTIFICA E TECNOLOGICA IN LAGUNA AL MAR

Oggetto: Sito di interesse nazionale "Fiumi Saline e Alerio".
Caratterizzazione sedimenti.

In riferimento alla nota di Codesto Ministero, prot. 7631/QdV/DI/VII VIII del 3 aprile 2008, in merito al documento "Proposta per la valutazione dello stato qualitativo dei sedimenti fluviali nel sito di interesse nazionale Fiumi Saline e Alerio", trasmesso da APAT ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con prot. 7300/QdV/DI/VII VIII del 31 marzo 2008, si riportano le seguenti osservazioni.

Il documento in oggetto descrive un percorso metodologico da utilizzare per la caratterizzazione dei sedimenti dei fiumi Saline e Alerio, al fine di stabilire l'eventuale esigenza di attuare interventi di bonifica di diversa entità.

Poiché nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 18 marzo 2008, l'ARTA Abruzzo ha reso noto che le attività di caratterizzazione dei sedimenti dei fiumi Saline e Alerio e dell'area marina costiera interna al SIN sono state ultimate, si ritiene opportuno valutare l'eventuale applicabilità dei criteri metodologici contenuti nel documento trasmesso da APAT, alla luce dei risultati ottenuti nel sito in esame. Si rimane, pertanto, in attesa dell'invio dei risultati ampiamente della caratterizzazione ambientale eseguita nell'area interna al SIN "fiumi Saline e Alerio".

Inoltre, poiché dall'esame del documento in oggetto il metodo per valutare i valori di fondo delle sostanze chimiche nei sedimenti di acqua dolce risulta fortemente condizionato dalle modalità di individuazione e caratterizzazione di un'area di riferimento (bianco) non soggetta ad input derivanti da attività umane localizzate, sarebbe opportuno ricevere indicazioni dagli enti di controllo sul territorio in merito alla possibilità che almeno parte dei campioni o aree possano essere considerati come riferimento, sulla base delle caratteristiche geochimiche ed eventualmente ecotossicologiche.

Distinti saluti.

Il Primo Ricercatore

Dott.ssa Antonella Ausili

Ricercatori incaricati

Inq. Serena Geraldini

Dott. Fulvio Onorati

F. Onorati

Dipiti/ Cabellini-Ausili/SGer

Via di Casalotti 300, 00166 Roma • tel. (06) 6157410 • fax: (06) 61550581



Istituto Superiore di Sanità

Istituto Superiore di Sanità
Prot. 28/05/2008-0032681



Class: AMPP. IR. 12. 00 2

Roma
NUMERO VERDE 800 20 20 20
06 47 59 71 11
06 47 59 71 12
06 47 59 71 13
06 47 59 71 14
06 47 59 71 15
06 47 59 71 16
06 47 59 71 17
06 47 59 71 18
06 47 59 71 19
06 47 59 71 20

Fmi N° 22824 AMPP/IA,12

Risposta al N° 4631 del 3/04/08 e.p.c.

Allegati



Al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare
Alla c.a. del Dott. Mascazzini
n. fax: 06-57225193

All'APAT
Servizio Interdipartimentale per le Emergenze Ambientali
c.a. dell'Ing. Arru
n. fax: 06-5 072048

Alla ART/ ABRUZZO
Dipartimento Provinciale di Chieti Alla c.a. della D.ssa Luchetti
n. fax: 0871-405267

Alla ART/ ABRUZZO
Dipartimento Provinciale di Pescara Alla c.a. della D.ssa Del Vecchio
n. fax: 085-4500201

Oggetto: Sito di interesse nazionale "Fiumi Saline e Alento".
Caratterizzazione*sedimenti.

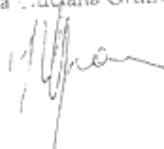
In riferimento alla nota di Codesto Ministero, prot. 7631/QdV/DI/VI VIII del 3 aprile 2008, in merito al documento "Proposta per la valutazione dello stato qualitativo dei sedimenti fluviali nel sito di interesse nazionale Fiumi Saline e Alento", trasmesso da APAT ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare con prot. 7300/QdV/DI/VI VIII del 31 marzo 2008, si riportano le seguenti osservazioni elaborate congiuntamente ad ICRAM.
Il documento in oggetto descrive un percorso metodologico da utilizzare per la caratterizzazione dei sedimenti dei fiumi Saline e Alento, al fine di stabilire l'eventuale esigenza di attuare interventi di bonifica di diversa entità.

Poiché nel corso della Conferenza di servizi istruttoria del 18 marzo 2008, l'ARTA Abruzzo ha reso noto che le attività di caratterizzazione dei sedimenti dei fiumi Saline e Alento e dell'area marino costiera interna al SIN sono stati ultimati, si ritiene opportuno ed importante valutare l'eventuale applicabilità dei criteri metodologici contenuti nel documento trasmesso da APAT alla luce dei risultati ottenuti nel sito in esame. Si rimane, pertanto, in attesa dell'invio dei risultati completi della caratterizzazione ambientale eseguita nell'area interna al SIN "fiumi Saline e Alento".

Inoltre, poiché dall'esame del documento in oggetto il metodo per valutare i valori di fondo delle sostanze chimiche nei sedimenti di acqua dolce risulta fortemente condizionato dalle modalità di individuazione e caratterizzazione di un'area di riferimento (bianco) non soggetta ad input derivanti da attività umane localizzate, si ritiene opportuno ricevere indicazioni dagli enti di controllo sul territorio in merito alla possibilità che a meno parte dei campioni o aree possano essere considerati come riferimento su la base delle caratteristiche geochimiche ed eventualmente ecotossicologiche, e del livello di antropizzazione.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale chiarimento porgo distinti saluti

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e
Connesse Prevenzione Primaria
(dott.ssa Luciana Gramiccioni)



C



Dil. Via
Via

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
Direzione Qualità della Vita

SITO DI INTERESSE NAZIONALE: FIUMI SACINE E ALENTO

OGGETTO: ESPOSTO WWF ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI PESCARA

ENTE: REGIONE ABRUZZO

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL PAESAGGIO
22 LUG. 2008
Proc. N° 17357/08/MD

DATA 22/07/2008

FIRMA








WWF for a living planet®

WWF Italia Onlus ONG
Sezione Regionale Abruzzo
Viale D'Annunzio, 68
65127 Pescara

Tel: 085.4510236
Fax: 085.4549518
e-mail: abruzzo@wwf.it
sito: www.wwf.it/abruzzo

-Procura della Repubblica di Pescara
-Procura della Repubblica di Chieti
-Corpo Forestale di Pescara - C.a. Dr. Conti
-Corte dei Conti - Sezione Abruzzo
-Ministero dell'Ambiente
Via C. Colombo 44
00147 Roma

-Regione Abruzzo
Direzione Urbanistica - Servizio Bonifiche
Pescara

-ARTA - Abruzzo

Pescara, 18/07/2008

Prot. n.:134/2008

OGGETTO: Sito di Bonifiche Nazionale "Saline-Alento" segnalazioni

Il Ministero dell'Ambiente, con Decreto Ministeriale 3 marzo 2003 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.121, serie generale del 27 maggio 2003, ha identificato e perimetrato il Sito di Bonifiche Nazionale denominato "Saline-Alento". Con tale Decreto il Ministero ha inserito l'area tra quelle a rilevanza nazionale per il potenziale rischio di inquinamento, riconoscendo la gravissima situazione di pericolo ambientale del sito derivante dalla presenza accertata negli anni di numerosi scarichi abusivi e dalla presenza di discariche dismesse e mai bonificate, tra cui quella di rifiuti solidi urbani di Montesilvano.

L'Associazione scrivente ha partecipato ad alcune delle conferenze di servizio promosse fin dal 2005 dal Ministero dell'Ambiente, al fine di provvedere a tutte le attività previste per la messa in sicurezza di emergenza dell'area, per la caratterizzazione necessaria ad identificare le tipologie di inquinanti e le matrici interessate (suolo, acqua superficiale, falde) e per la definitiva bonifica.

In questi anni, come si evince chiaramente dai verbali delle Conferenze di Servizio, vi sono stati gravissimi ritardi nell'espletamento delle procedure previste dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni (ex D.M. n. 471/99). Lo stesso Ministero dell'Ambiente rileva, in generale, numerosissime inadempienze e omissioni nelle procedure seguite dagli enti locali e dai privati. Più recentemente l'ARTA ha reso noto le risultanze delle analisi sul sito, in cui si sono accertati superamenti dei limiti di legge per molte sostanze pericolose, tra cui diossina, IPA, benzopirene ecc.

L'Associazione scrivente, per verificare il grado di controllo e le modalità di gestione del Sito di Bonifiche, in data 6 luglio 2008 per l'area del fiume Alento, e l'11 luglio 2008 per l'area del fiume



La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:
Associazione Italiana per il
World Wide Fund For Nature
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586
P.I. IT02121111005



Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1896AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/3376009/005
del 9.2.2005 - ONG/OS 6
diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado
dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire
un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.



WWF for a living planet®

Saline, ha realizzato due sopralluoghi da cui sono emersi fatti che appaiono estremamente gravi per la pubblica incolumità (per la movimentazione di materiali potenzialmente pericolosi), per la sicurezza dei lavoratori che possono venire a contatto con sostanze estremamente pericolose, per l'ambiente.

MOVIMENTO TERRA E SCAVI

Nel perimetro del Sito di Bonifiche Nazionali sono in corso numerosi interventi da parte di Enti Pubblici e di privati con sbancamenti e movimenti di terra di proporzioni rilevanti (anche di decine di migliaia di mq). Il D. Lgs. n. 152/2006 prevede che si proceda alla caratterizzazione per la presenza di inquinanti prima di qualsiasi intervento, onde evitare che si produca un peggioramento dei livelli di inquinamento, una dispersione degli inquinanti ed un'esposizione agli stessi da parte degli organismi e degli esseri umani. Inoltre, ai sensi dello stesso Decreto i materiali scavati sono classificati quali rifiuti e devono essere sottoposti a caratterizzazione prima del loro riutilizzo/smaltimento (art. 186 D.Lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. n. 4/08).

Qui di seguito si riporta un elenco dei cantieri individuati (peraltro è un elenco probabilmente parziale perché il sopralluogo non ha riguardato tutto il territorio del SIN) in cui si verificano scavi e movimento di terra (i numeri corrispondono a quelli sulla cartografia):

- 1) Cantiere per Parco Fluviale in comune di Montesilvano;
- 2) Cantiere per vasca in Comune di Montesilvano;
- 3) Cantiere in Comune di Montesilvano;
- 4) Cantiere privato nell'area artigianale di Montesilvano;
- 5) Cantiere privato nell'area artigianale di Montesilvano;
- 6) Cantiere pubblico per realizzazione di strada nel Comune di Montesilvano;
- 7) Cantiere pubblico dell'Amministrazione Provinciale di Pescara nel Comune di Montesilvano;
- 8) Cumuli di terra in Comune di Montesilvano;
- 9) Cantiere privato per la realizzazione di alloggi in Comune di Città S. Angelo (in questo caso bisogna verificare l'esatta rispondenza del cantiere rispetto al perimetro del SIN);
- 10) Cantiere pubblico dell'ATO4 di Pescara per la realizzazione di un depuratore nel Comune di Francavilla al Mare;
- 11) Cantiere non identificato nel territorio di Francavilla al Mare;
- 12) Cantiere per la realizzazione di un porto turistico nel Comune di Francavilla al Mare.

Per la ragioni sopra esposte si chiede di conoscere:

- a) se i siti dove si svolgono queste attività siano stati sottoposti a caratterizzazione e se questa sia stata approvata dagli organismi competenti secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006;
- b) se prima dei lavori sia stata effettuata la messa in sicurezza di emergenza e la successiva bonifica dei siti interessati secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006;
- c) se i materiali derivanti da scavo e sbancamento siano stati sottoposti a caratterizzazione e, in caso contrario, quale sia stata la destinazione degli stessi e le procedure di smaltimento.

DEPURAZIONE DELLE ACQUE

14

G



WWF for a living planet®

La relazione dell'ARTA sul Sito di Bonifiche sottolinea lo stato di grave alterazione del corpo idrico del Fiume Saline. Nonostante le ripetute sollecitazioni, dal sopralluogo effettuato emerge chiaramente la completa inadeguatezza delle procedure di trattamento dei reflui che vengono trattati nel depuratore consortile di Montesilvano (ex Considan).

Secondo i dati ARTA ben 18 controlli su 22 effettuati nel 2007 sono risultati non regolari. In tre diversi sopralluoghi effettuati negli ultimi giorni lo scarico del depuratore emanava un odore nauseabondo e presentava un colore nerastro (e lo stesso fiume diventava per gran parte dello stesso colore a valle dello scarico).

Rispetto a tale situazione si chiede:

- a) di accertare le modalità di gestione del depuratore di Montesilvano negli ultimi anni, anche rispetto agli investimenti effettuati, i processi di autocontrollo attivati e, più in generale, eventuali responsabilità che hanno portato a tale situazione disastrosa che determina un palese danno ambientale;
- b) di verificare se esistano danni alla collettività derivanti da questa situazione di inefficienza, anche rispetto alle tariffe pagate dai cittadini per la depurazione e in relazione all'impossibilità di utilizzo di aree demaniali a causa della gravissima situazione di inquinamento.

SCARICHI ILLEGALI DI RIFIUTI

Durante i sopralluoghi sono stati localizzati moltissimi cumuli di rifiuti, sia derivanti da attività produttive (elettrauto, carrozzieri, gommisti ecc) sia da cantieri (inerti ecc): tra questi batterie, gomme, materiali da computer ecc. . Alleghiamo cartografia e documentazione fotografica.

Si ricorda che fin dalla prima conferenza dei servizi del 2004, l'Associazione scrivente aveva segnalato la presenza di continui scarichi di rifiuti suggerendo una serie di interventi (videocamere, chiusura delle stradine sterrate, turni di sorveglianza ecc.).

La situazione è, ormai, veramente critica poiché continuano anche gli incendi di questi materiali da cui si sprigionano sostanze pericolose (diossine ecc.) che peggiorano la già compromessa situazione del Sito di Bonifiche Nazionali.

Rispetto a tale situazione si chiede di:

- a) verificare la possibilità di risalire agli autori degli scarichi (per tipologia, matricole ecc.);
- b) verificare se gli Enti responsabili (in primo luogo i Comuni) abbiano attivato, fin dal momento delle prime segnalazioni, tutte le procedure necessarie per evitare un ulteriore impiego di denaro pubblico, considerato che la Regione Abruzzo ha già dovuto stanziare diverse centinaia di migliaia di euro per la rimozione dei cumuli localizzati nel passato;
- c) attivare immediatamente tutte le procedure di bonifica delle aree segnalate e rimozione delle cause che determinano il ripetersi di questi fenomeni.

Dr. Massimo Pellegrini
Vicepresidente Regionale

C

Si allega in CD documentazione cartografica e fotografica.